



RELAZIONE DI IMPATTO 2025



Indice



1. INTRODUZIONE	3
1.1 La relazione di impatto	4
1.2 Metodologia, strumenti e perimetro di analisi	5
1.3 Chi siamo	8
2. L'IMPATTO	13
2.1 Impact statement	14
2.2 Impact value chain	15
2.3 I beneficiari del nostro impatto	21
3. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	22
3.1 Azione climatica e transizione energetica	24
3.2 Gestione dei rifiuti ed economia circolare	29
3.3 Benessere del personale	32
3.4 Comunità locale	35
3.5 Sostenibilità della catena del valore	37
4. CONCLUSIONE	39
4.1 Sintesi valutativa e obiettivi futuri	40
4.2 Dichiarazione conclusiva	43



01.

Introduzione



1. Introduzione

1.1 LA RELAZIONE DI IMPATTO

La Relazione di Impatto rappresenta per noi molto più di un adempimento formale. È il documento attraverso cui raccontiamo in modo trasparente come Arca Etichette S.p.A. interpreta il proprio ruolo di impresa, come traduce gli obiettivi di beneficio comune nelle scelte quotidiane e come misura i risultati generati per le persone, per l'ambiente, per la filiera e per il territorio. In questa prospettiva, la relazione diventa uno strumento di responsabilità e di orientamento: ci aiuta a leggere con maggiore lucidità ciò che abbiamo costruito, a riconoscere i progressi compiuti e a mettere a fuoco gli ambiti nei quali è necessario continuare a migliorare.

Vogliamo che questo documento sia prima di tutto uno spazio di chiarezza. La sostenibilità, quando entra davvero nella gestione industriale, non può restare un insieme di dichiarazioni astratte. Deve essere riconoscibile nei processi, nella qualità delle relazioni, nell'organizzazione del lavoro, nell'uso delle risorse, nel dialogo con i clienti e nella capacità di presidiare gli impatti lungo tutta la catena del valore. La Relazione di Impatto nasce proprio con questa finalità: rendere leggibile il legame tra la nostra identità, il nostro modello di business e il valore condiviso che intendiamo generare.

Il 2025 ha rappresentato per l'azienda un anno di consolidamento e di responsabilità. In continuità con il percorso già avviato, abbiamo rafforzato l'integrazione tra performance industriale, qualità del servizio, cultura della sostenibilità e strumenti di governance. Il rinnovo triennale della certificazione B Corp, ottenuto nell'agosto 2025, ha avuto in questo senso un significato particolarmente rilevante. Non lo consideriamo un punto di arrivo, ma una conferma del lavoro svolto e, insieme, un richiamo concreto a mantenere alta l'attenzione su misurazione, trasparenza e miglioramento continuo. Questo è un segnale

positivo, perché dimostra che il percorso intrapreso è solido, ma ci ricorda anche che la credibilità si costruisce nel tempo, attraverso coerenza e capacità di evolvere.

La relazione si inserisce dunque in un processo più ampio di crescita organizzativa. Da un lato, consente di dare conto agli stakeholder del modo in cui l'azienda presidia i propri impatti; dall'altro, funziona come leva interna di apprendimento. Ogni analisi, ogni indicatore, ogni confronto con standard esterni e con le aspettative del contesto ci permette di comprendere meglio dove stiamo creando valore e dove, invece, dobbiamo intervenire con maggiore decisione. In questo senso, la Relazione di Impatto ci aiuta a tenere insieme visione strategica e concretezza operativa, due dimensioni che per noi restano inseparabili.

La struttura del documento è pensata per accompagnare il lettore lungo un percorso ordinato. In una prima parte raccontiamo chi siamo, quali attività svolgiamo, in quale contesto operiamo e quali sono gli impatti che ci proponiamo di generare. La seconda parte costituisce il nucleo centrale della relazione e raccoglie la rendicontazione e la valutazione degli impatti realizzati nel corso del 2025. La terza parte restituisce una sintesi valutativa del percorso compiuto, mettendo in relazione i dati raccolti, le evidenze emerse e le principali considerazioni maturate nel corso dell'analisi. Infine, il documento guarda avanti e dedica spazio agli obiettivi futuri, cioè agli impegni che orienteranno il nostro operato nei prossimi anni. Per noi è fondamentale che la relazione non resti ancorata solo a ciò che è già stato fatto, ma indichi con chiarezza la direzione verso cui vogliamo proseguire.

In sintesi, la Relazione di Impatto è il luogo in cui Arca Etichette S.p.A. rende visibile il proprio impegno a generare valore economico, ambientale e sociale in modo integrato. È uno strumento di dialogo con gli stakeholder, ma an-

che un esercizio di responsabilità verso noi stessi. Ci chiede rigore, continuità e la volontà di osservare con onestà i risultati raggiunti e le aree di miglioramento. Proprio per questo, riteniamo che sia uno degli strumenti più importanti per accompagnare la crescita futura dell'azienda.



1.2 METODOLOGIA, STRUMENTI E PERIMETRO DI ANALISI

La metodologia adottata per valutare l'impatto delle attività di Arca Etichette S.p.A. si fonda su un approccio integrato, costruito per unire trasparenza, misurabilità e capacità di apprendimento. Per noi è essenziale che la valutazione non sia un esercizio puramente descrittivo, ma un processo capace di aiutare l'azienda a leggere in modo più consapevole gli effetti delle proprie scelte, a comprendere le relazioni tra attività e risultati e a rafforzare nel tempo la qualità delle decisioni. Questo significa considerare la sostenibilità non come un ambito parallelo rispetto alla gestione industriale, ma come una chiave di lettura trasversale del nostro operato.

Alla base del metodo vi è la costruzione della impact value chain, lo strumento che consente di collegare in modo logico le risorse impiegate, le attività svolte, i risultati generati nel breve periodo e i cambiamenti attesi nel medio termine. Questa impostazione permette di non fermarsi alla semplice elencazione delle iniziative, ma di leggere come le azioni si trasformano in effetti e come questi effetti contribuiscano alle finalità di beneficio comune. Nel nostro caso, l'analisi della catena di impatto è stata sviluppata partendo dalle caratteristiche specifi-



che dell'azienda e del suo settore. Le risorse considerate includono competenze professionali, asset tecnologici, strumenti di gestione, sistemi certificati, investimenti produttivi, relazioni di filiera e capacità organizzative. Questi elementi si traducono in attività concrete, come l'innovazione di processo, il miglioramento dell'efficienza energetica, la gestione responsabile dei materiali, il presidio della qualità, lo sviluppo delle competenze interne, il supporto ai clienti sui temi della sostenibilità del packaging e il rafforzamento del dialogo con fornitori e stakeholder. L'obiettivo della valutazione di impatto non è quindi soltanto mostrare all'esterno quali siano le attività a più elevato contenuto di beneficio comune. Per noi è altrettanto importante che questo processo inneschi una revisione interna, utile a consolidare ciò che funziona e a correggere ciò che richiede maggiore presidio. La relazione viene vista da noi anche come uno strumento di apprendimento organizzativo. Ogni confronto sui dati, ogni verifica sugli indicatori, ogni lettura trasversale delle evidenze contribuisce a rafforzare la nostra proposta di valore e a rendere più maturo il modo in cui l'azienda integra sostenibilità, innovazione e competitività.

Un elemento centrale del metodo riguarda il coinvolgimento degli stakeholder interni e delle principali funzioni aziendali. La raccolta dei contenuti e delle evidenze è stata impostata in modo da valorizzare il contributo del management, delle strutture operative e dei sistemi informativi che presidiano i dati più rilevanti. Questo approccio consente di costruire una lettura più completa degli impatti, evitando che la sostenibilità venga interpretata come responsabilità di una sola funzione. Al contrario, ciò che emerge con chiarezza è la necessità di una responsabilità diffusa, capace di coinvolgere governance, direzione, processi produttivi e relazioni di filiera.

La redazione della Relazione di Impatto 2025 si inserisce inoltre in un percorso strutturato avviato già nella fase iniziale dell'anno. Il workshop di sostenibilità svolto nel febbraio 2025 ha avuto un ruolo rilevante nel definire il profilo aziendale, nel chiarire le aree di impatto, nell'impostare il lavoro di raccolta dati e nel collegare la relazione al calcolo della carbon footprint di organizzazione. Questa impostazione iniziale ha permesso di definire un perimetro di lavoro coerente, di identificare gli obiettivi di beneficio comune e di individuare fin da subito alcune categorie emissive di Scope 3 considerate rilevanti per l'azienda.

MODELLO DI VALUTAZIONE

Lo standard di valutazione utilizzato è coerente con quanto previsto dalla normativa italiana sulle Società Benefit e con i criteri di rendicontazione richiesti per una descrizione trasparente e completa del perseguimento del beneficio comune. Vogliamo che il modello adottato non sia solo formalmente corretto, ma anche sufficientemente rigoroso da restituire una valutazione articolata delle azioni messe in campo e dei risultati conseguiti. In questo senso, il metodo combina elementi quantitativi e qualitativi, lettura dei processi, interpretazione dei risultati e confronto con standard di riferimento riconosciuti.

La relazione si ispira anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che rappresentano un riferimento utile per inquadrare il contributo dell'azienda dentro sfide più ampie e condivise. Questo allineamento non ha per noi una funzione puramente comunicativa, ma serve soprattutto a collocare le nostre azioni in un orizzonte più chiaro e a mantenere una visione di lungo periodo. In un settore come quello dell'etichettatura e dell'identificazione industriale, infatti, la sostenibilità si gioca tanto nell'efficienza operativa quanto nella capacità di accompagnare i clienti e la filiera verso scelte più responsabili.

Accanto a questo, resta centrale il confronto con standard e processi di valutazione esterni. Il percorso B Corp, i sistemi certificati già presenti in azienda e gli strumenti ESG utilizzati nel tempo contribuiscono a rafforzare la qualità del presidio metodologico, offrendo riferimenti utili per il monitoraggio e per il miglioramento continuo. Per noi questo è un elemento importante, perché consente di non chiuderci in una valutazione autoreferenziale e di misurare il nostro percorso anche alla luce di parametri riconosciuti all'esterno.



STRUMENTI E PERIMETRO DI ANALISI

Sul piano operativo, la Relazione di Impatto 2025 è stata costruita facendo leva su una combinazione di strumenti che consentono di leggere l'azienda da prospettive diverse ma complementari. Il primo strumento è la piattaforma Choral, che ha supportato la raccolta e l'aggregazione delle informazioni chiave relative alle principali aree di rendicontazione. Il secondo strumento è la piattaforma CliMax, utilizzata per il calcolo della carbon footprint di organizzazione secondo un'impostazione allineata al GHG Protocol. Anche se il dettaglio dei risultati emissivi trova spazio nelle sezioni successive della relazione, è importante richiamare qui il ruolo metodologico di questo lavoro, perché la misurazione delle emissioni consente di leggere in modo più oggettivo il profilo ambientale dell'azienda e di collegare il racconto degli impegni a un sistema di dati verificabili.

In continuità con il percorso già descritto nella relazione precedente, il lavoro considera le emissioni dirette e indirette e presta particolare attenzione alle categorie di Scope 3 più pertinenti per il modello di business aziendale, tra cui beni e servizi acquistati, beni capitali, energia, trasporti, rifiuti, viaggi di lavoro e commuting. Un ulteriore strumento metodologico è rappresentato dal workshop iniziale di sostenibilità, che ha consentito di condividere linguaggio, priorità e direzione del progetto. In quella sede sono state identificate le aree di impatto prioritarie sulle quali concentrare la rendicontazione: azione climatica e transizione energetica, gestione dei rifiuti ed economia circolare, benessere del personale, comunità locale e sostenibilità della catena del valore.

Il perimetro di analisi comprende l'insieme delle attività aziendali rilevanti ai fini della generazione di impatto e considera sia la dimensione interna sia quella esterna. Da un lato, vengono analizzati i processi, le risorse, l'organizzazione del lavoro, i sistemi di gestione e gli investimenti che insistono direttamente sull'operatività aziendale. Dall'altro, l'analisi si estende alla filiera di approvvigionamento, alle relazioni con i clienti, alle dinamiche di utilizzo dei materiali e agli effetti che il nostro operato può generare a valle. Questo allargamento di sguardo è per noi fondamentale, perché una parte significativa degli impatti ambientali e sociali di un'azienda manifatturiera come la nostra non si esaurisce nei soli confini interni.

Nel definire il perimetro, abbiamo scelto di valorizzare anche la continuità con le informazioni raccolte negli anni precedenti. La Relazione di Impatto 2025 non parte da zero, ma si innesta su un percorso già avviato, che ha permesso all'azienda di strutturare

progressivamente obiettivi, policy, sistemi di monitoraggio e strumenti di lettura. Questa continuità rappresenta un punto di forza, perché rende più credibile il confronto nel tempo e consente di osservare l'evoluzione del nostro impegno non come una sequenza di iniziative isolate, ma come una traiettoria di crescita.

In definitiva, metodologia, strumenti e perimetro di analisi concorrono a costruire una Relazione di Impatto che ambisce a essere chiara, robusta e utile. Chiara, perché rende comprensibile il modo in cui leggiamo i nostri impatti. Robusta, perché si fonda su dati, processi e riferimenti metodologici riconoscibili. Utile, perché non si limita a descrivere, ma sostiene il miglioramento continuo. Per noi questo è il cuore del lavoro: dimostrare che la misurazione dell'impatto può diventare uno strumento concreto di governo dell'azienda e non soltanto un esercizio di rendicontazione.



1.3 CHI SIAMO

Arca Etichette S.p.A. è una realtà industriale con radici profonde e una forte capacità di evoluzione. La sua storia inizia nel 1948 e attraversa oltre settantacinque anni di sviluppo, innovazione e consolidamento nel settore dell'etichettatura. Negli anni Sessanta l'azienda è stata tra i protagonisti della rivoluzione autoadesiva in Italia, contribuendo a diffondere una tecnologia destinata a trasformare in modo strutturale il mercato. Nel 1975 Arca Etichette S.p.A. ha ampliato il proprio raggio d'azione entrando anche nel mercato delle macchine etichettatrici, costruendo così una competenza distintiva che ancora oggi rappresenta uno dei suoi principali punti di forza: la capacità di presidiare sia il mondo dei materiali sia quello dei sistemi per l'etichettatura e l'identificazione.

Questa traiettoria industriale ha costruito un patrimonio di competenze che continua a guidare il nostro presente. L'esperienza maturata nel tempo ci

ha consentito di affrontare l'evoluzione del mercato con una visione concreta, basata sul miglioramento costante dei prodotti e dei processi, sull'accurata selezione dei materiali, sull'adozione di tecnologie di stampa moderne e sull'investimento continuo nelle competenze delle persone. Per noi è fondamentale che l'innovazione non sia mai disgiunta dall'affidabilità: in un settore in cui qualità, sicurezza, conformità e precisione sono essenziali, la capacità di evolvere deve sempre andare di pari passo con il rigore industriale.

Arca Etichette S.p.A. opera nel settore delle etichette autoadesive e dei sistemi per l'etichettatura e l'identificazione, mantenendo una forte specializzazione tecnica e una chiara vocazione manifatturiera. Nel 2025 le attività aziendali si sono sviluppate in continuità con il modello di business già descritto nella Relazione di Impatto 2024, con una crescente attenzione all'integrazione tra prestazioni operative,

qualità del prodotto e obiettivi di beneficio comune. Riteniamo infatti che la solidità industriale e la competitività non siano elementi separati dalla sostenibilità, ma condizioni da governare in modo coerente e responsabile.

La struttura di Arca Etichette S.p.A. si articola in due divisioni operative che riflettono la duplice competenza maturata dall'azienda nel tempo. La Divisione Etichette è specializzata nella progettazione e produzione di etichette autoadesive per applicazioni di decoro, identificazione, promozione, sicurezza e funzionalità speciali. La Divisione Sistemi sviluppa invece soluzioni per l'identificazione e l'etichettatura nell'industria manifatturiera, producendo etichettatrici autoadesive, sistemi print-apply, marcatori laser e altre tecnologie pensate per supportare l'efficienza, la sicurezza e la produttività dei clienti. Questa struttura ci consente di offrire un presidio tecnico completo e di mettere in relazione materiali,



macchine, applicazioni e requisiti di settore con una visione integrata. L'attività aziendale si sviluppa lungo tre direttrici principali. La prima riguarda la progettazione e la produzione di soluzioni di etichettatura ad elevato contenuto tecnico, destinate a settori industriali complessi e regolamentati. La seconda riguarda il supporto tecnico e consulenziale ai clienti, in particolare sui temi della sostenibilità del packaging, della conformità normativa e della corretta applicazione dei materiali. La terza riguarda il rafforzamento dei processi interni di misurazione e gestione degli impatti, in coerenza con i principali framework di riferimento del settore. In questo modo, Arca Etichette S.p.A. non si limita a fornire un prodotto, ma si propone come partner industriale capace di accompagnare i clienti in un contesto in cui performance tecnica, qualità e responsabilità stanno diventando sempre più interdipendenti.

La catena del valore dell'azienda è articolata e interdipendente. A monte coinvolge fornitori di materiali autoadesivi, laminati, inchiostri, vernici, componenti tecnologiche e attrezzature per la produzione e l'ispezione. A valle, il rapporto si sviluppa con clienti industriali che operano in mercati B2B altamente re-



golamentati, tra cui il farmaceutico, il cosmetico, l'alimentare, il chimico e altri comparti manifatturieri nei quali affidabilità, tracciabilità, sicurezza e conformità normativa assumono un ruolo decisivo. Nel 2025 questa consapevolezza si è ulteriormente rafforzata: l'azienda ha continuato a lavorare sulla trasparenza e sulla tracciabilità lungo la filiera, ha consolidato il dialogo con i fornitori strategici e ha supportato i clienti nella valutazione delle soluzioni di etichettatura in relazione a riciclabilità, compatibilità applicativa, sicurezza e requisiti normativi. Il nostro posizionamento si fonda quindi su una combinazione di esperienza, competenza tecnica e capacità di accompagnamento. Per noi è importante dimostrare che la qualità del servizio non dipende soltanto dalla precisione produttiva, ma anche dalla capacità di costruire relazioni di medio-lungo periodo basate su correttezza, affidabilità e trasparenza. In un mercato che evolve rapidamente e che richiede soluzioni sempre più avanzate, il dialogo tecnico con i clienti rappresenta una componente essenziale del valore che generiamo. Questa impostazione si riflette anche nella nostra missione. Arca Etichette S.p.A. realizza prodotti innovativi per l'etichettatura e l'identificazione destinati all'industria manifatturiera: etichette autoadesive per il decoro delle confezioni, la

promozione, la sicurezza, la logistica e l'identificazione, insieme a macchine etichettatrici automatiche, sistemi print-apply, marcatori laser, software per la stampa non presidiata, per la validazione dei prodotti e per la tracciabilità. Padroneggiando gli aspetti principali della tecnologia autoadesiva, l'azienda è in grado di offrire soluzioni complete, affidabili e sicure. Allo stesso tempo, in quanto Società Benefit, Arca Etichette S.p.A. integra questa vocazione industriale con l'impegno a generare valore economico e sociale misurabile, a ridurre consumi ed emissioni, a contenere gli sprechi, a coinvolgere fornitori e clienti in azioni comuni sui temi ambientali e a promuovere la crescita culturale e professionale delle persone che contribuiscono al suo percorso.

Nel 2025 il rinnovo triennale della certificazione B Corp ha rappresentato un passaggio importante di verifica indipendente del modello di business e delle attività svolte. Per noi è stato un riscontro significativo, ma anche un richiamo a mantenere alta l'attenzione sul miglioramento continuo. A questo si affianca la partecipazione attiva a reti e associazioni che promuovono modelli di impresa responsabili, sostenibili e orientati alla creazione di valore condiviso. In particolare, l'azienda aderisce al Movimento B Corp e ad Assobenefit e continua a coltivare relazioni con partner internazionali come Concordia Labels Network, oltre che con consulenti, associazioni di settore e reti industriali. Questi legami rappresentano per noi uno spazio concreto di confronto, apprendimento e sviluppo, perché rafforzano la capacità di leggere l'evoluzione normativa, anticipare i bisogni del mercato e contribuire in modo più consapevole alla trasformazione della filiera.

Inoltre, dalla collaborazione di nove B Corp italiane attive nel packaging primario, secondario e terziario nasce il movimento delle B Corp del Packaging, un'iniziativa che promuove un'evoluzione responsabile del settore lungo tutta la filiera. Il movimento riunisce aziende che condividono competenze, visioni ed energie per generare impatto positivo ambientale, sociale e culturale, lavorando in modo collaborativo su temi di innovazione precompetitiva e responsabilità condivisa. Un percorso fondato sull'interdipendenza, che mira a ripensare il packaging in chiave rigenerativa. L'obiettivo è co-progettare nuove best practice in modo trasparente, favorendo la crescita del settore, la condivisione di conoscenze e lo sviluppo di nuove competenze a beneficio di clienti, fornitori e consumatori. Il percorso del movimento ha preso avvio nel novembre 2025 con

un primo incontro di allineamento su missione e obiettivi comuni, seguito da un secondo appuntamento nel dicembre 2025 dedicato alla co-progettazione e alla generazione di idee, attraverso tavoli di lavoro condivisi. Fin dalle sue prime fasi, il movimento si è dimostrato attivo e dinamico, con numerose progettualità già emerse e destinate a trovare concreta applicazione nei primi mesi del 2026.

Le persone rappresentano un elemento decisivo della nostra identità. Al 2025 Arca Etichette S.p.A. conta 145 dipendenti, tutti operanti in Italia. Per noi non è rilevante soltanto il dato complessivo, ma anche la qualità della struttura occupazionale, perché racconta in modo concreto la stabilità organizzativa dell'azienda e la sua capacità di valorizzare il lavoro nel tempo. La composizione del personale per genere e tipologia contrattuale è riportata nella tabella seguente.

	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti	117	28	145
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	108	26	134
Numero di dipendenti a tempo determinato	9	2	11
Numero di dipendenti a ore non garantite	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	116	28	144
Numero di dipendenti a tempo parziale	1	0	1

I dati mostrano una prevalenza di rapporti di lavoro stabili e una struttura quasi interamente a tempo pieno, elementi che confermano una base organizzativa solida e coerente con il percorso di crescita intrapreso.

Accanto al personale diretto, l'azienda si avvale di 9 lavoratori non dipendenti, prevalentemente con contratto di agenzia in mono-mandato, impegnati nella gestione della clientela acquisita e nello sviluppo del mercato. Nel corso del 2025 si è registrata 1 dimissione. Anche questo dato contribuisce a restituire la configurazione reale dell'organizzazione e del suo presidio commerciale. Al di là dei numeri, per noi conta soprattutto la direzione intrapresa: costruire un ambiente nel quale competenze, responsabilità, sicurezza e benessere possano rafforzarsi reciprocamente.

Anche la governance riflette questa impostazione. Il Consiglio di Amministrazione resta il massimo organo decisionale, con responsabilità sugli indirizzi strategici, sull'approvazione delle politiche e sulla supervisione degli impatti ESG in coerenza con lo status di Società Benefit. Il Presidente svolge una funzione centrale di raccordo tra visione strategica e gestione operativa, mentre il Chief Operating Officer, che ricopre anche il ruolo di Manager per la Sostenibilità, coordina l'implementazione delle politiche, il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di beneficio comune. A supporto di questo presidio, i responsabili di funzione contribuiscono alla gestione degli impatti nelle rispettive aree di competenza, integrando gli obiettivi di sostenibilità nei processi decisionali e operativi quotidiani. Nel corso del 2025 si è rafforzata l'integrazione dei temi di sostenibilità nei processi di governo, attraverso presidi più strut-

turati, flussi informativi più chiari e un consolidamento progressivo dei sistemi di gestione.

Il quadro di governance è sostenuto da policy e sistemi di gestione che danno concretezza agli impegni assunti. Il Codice Etico definisce i principi di legalità, correttezza, trasparenza, integrità e responsabilità che guidano i rapporti con dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e comunità. A questo si affiancano il Manuale di Sostenibilità e il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, insieme a ulteriori riferimenti e certificazioni come ISO 9001, ISO 45001, B Corp, BRCGS Packaging, FSC e ISCC Plus.

Nel 2025 la Società ha inoltre avviato il percorso di rating EcoVadis, svolto per la prima volta a livello di gruppo, nell'ambito del quale ha conseguito la medaglia d'argento, con un punteggio pari a 75 su 100, collocandosi nel 90° percentile. In tale modo, la Società intende rafforzare ulteriormente



il coinvolgimento dei propri fornitori, promuovendone la partecipazione al percorso di valutazione e miglioramento continuo in ambito ESG. Nel loro insieme, questi strumenti rendono più chiari ruoli, responsabilità, controlli e obiettivi di miglioramento e consentono di tradurre gli impegni di policy in comportamenti operativi coerenti. La supervisione e la gestione degli impatti aziendali si sviluppano attraverso un processo strutturato di riesame. Il Manager per la Sostenibilità presenta almeno annualmente una relazione al CdA e al Collegio Sindacale con indicatori, risultati e proposte, mentre il Consiglio di Amministrazione esamina risultati, trend e scostamenti rispetto agli obiettivi, richiede integrazioni quando necessario e delibera priorità e piani di miglioramento. In questo lavoro assumono un ruolo importante i KPI, gli audit interni ed esterni, le evidenze provenienti dai sistemi certificati, i rilievi degli organi di controllo e i feedback raccolti lungo la filiera. Per noi questo è un passaggio fondamentale, perché rende la sostenibilità parte del governo ordinario dell'azienda e non un esercizio separato dalla gestione.

Un ulteriore elemento di maturità riguarda la capacità di prevenire, gestire e rimediare a eventuali impatti negativi. Arca Etichette riconosce l'importanza di intervenire in modo tempestivo, proporzionato e coerente con i propri valori etici e di sostenibilità ogni volta che le proprie attività abbiano causato o contribuito a causare criticità. Per questo ha adottato canali dedicati per reclami e segnalazioni provenienti da clienti, dipendenti e altri stakeholder, e mette a disposizione meccanismi strutturati per richiedere chiarimenti, formulare osservazioni e sollevare criticità in merito a comportamenti, attività e impatti generati. Le segnalazioni vengono prese in

carico, analizzate nelle cause e tradotte, ove necessario, in azioni correttive o di rimedio. Le evidenze raccolte confluiscono poi nel miglioramento continuo dei processi, nel rafforzamento dei controlli e nella valutazione complessiva svolta attraverso la Relazione di Impatto.

Guardando alla traiettoria futura, per noi lo sviluppo sostenibile rappresenta un elemento centrale dell'identità aziendale e della strategia di crescita. In qualità di Società Benefit e di organizzazione certificata B Corp, abbiamo scelto di integrare in modo strutturale la creazione di valore economico con la responsabilità verso le persone, l'ambiente e la comunità in cui operiamo. Questo impegno si traduce nella definizione di obiettivi chiari, nella misurazione degli impatti generati e nell'adozione di un approccio orientato al miglioramento continuo, affinché la sostenibilità non sia un insieme di azioni isolate, ma una componente stabile dei processi decisionali e operativi. Crediamo che solo attraverso una gestio-

ne consapevole e responsabile delle nostre attività sia possibile contribuire in modo concreto a uno sviluppo duraturo, capace di creare valore condiviso per tutti gli stakeholder e di rafforzare nel tempo la solidità e la credibilità dell'azienda.

Nel complesso, Arca Etichette S.p.A. si presenta come un'azienda industriale che unisce radici profonde e orientamento al futuro. La sua identità nasce da una lunga esperienza nel settore dell'etichettatura, ma oggi si definisce sempre di più attraverso la capacità di connettere innovazione, qualità, responsabilità e visione strategica. In un mercato che chiede soluzioni tecniche avanzate e, allo stesso tempo, una maggiore coerenza ambientale e sociale, crediamo che questa sintesi rappresenti il nostro principale punto di forza. È qui che si colloca il senso del nostro percorso: continuare a crescere senza perdere solidità, innovare senza perdere rigore e generare valore mantenendo chiaro il legame tra risultati industriali e impatti prodotti.





02

L'impatto



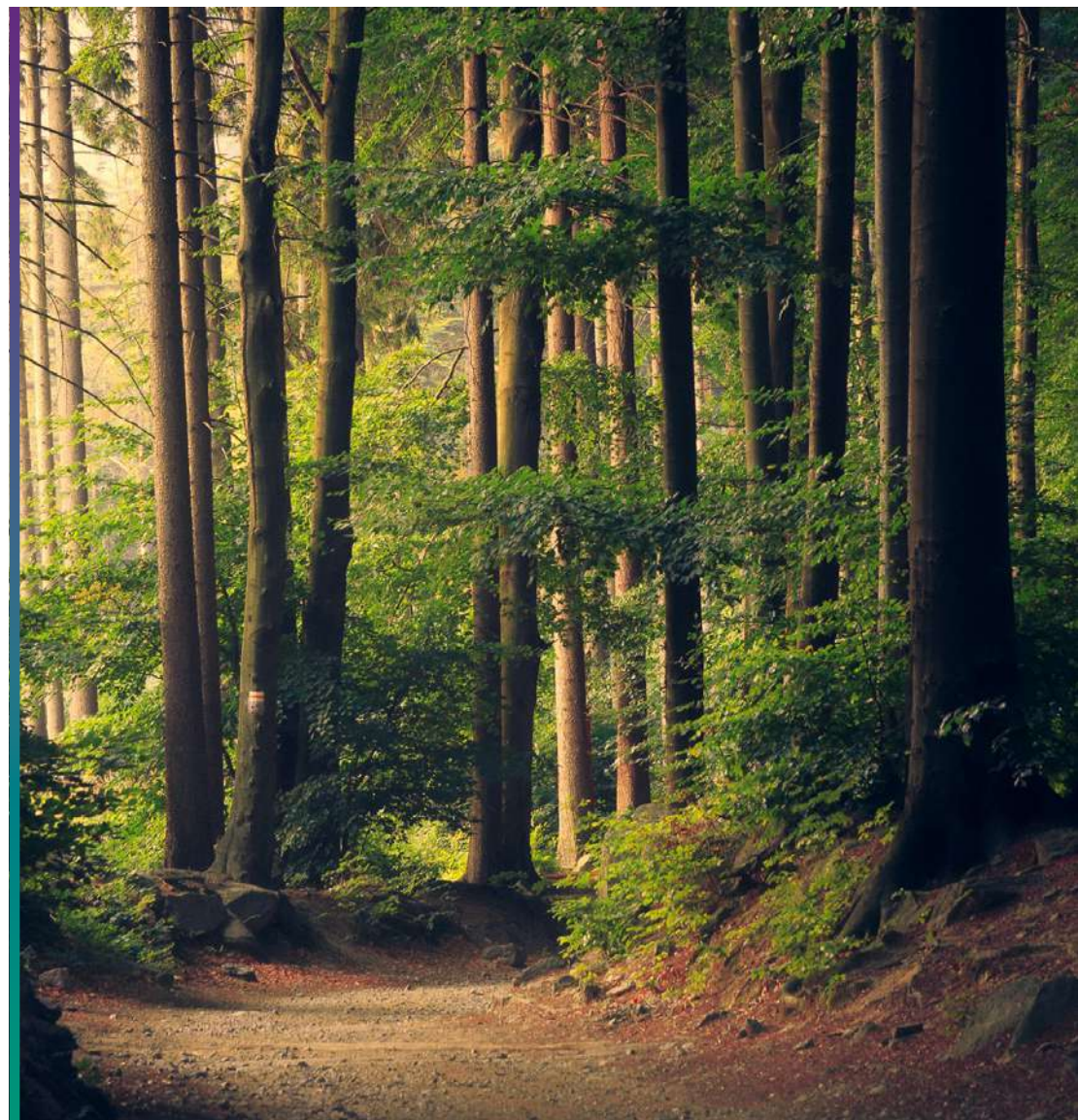
2. L'impatto

2.1 IMPACT STATEMENT

Arca Etichette S.p.A. interpreta il proprio ruolo industriale come una responsabilità che va oltre la qualità del prodotto e la solidità economica. Per noi generare impatto significa progettare e realizzare soluzioni per l'etichettatura e l'identificazione che sappiano tenere insieme affidabilità tecnica, innovazione, attenzione alle persone e riduzione degli impatti ambientali. In un settore in cui materiali, processi, requisiti normativi e aspettative dei clienti evolvono rapidamente, questa impostazione rappresenta una scelta strategica prima ancora che reputazionale. È il modo con cui vogliamo stare sul mercato e contribuire a trasformarlo.

La nostra storia industriale ci consegna un patrimonio di competenze costruito in decenni di esperienza, ma oggi questo patrimonio assume un significato più ampio. Non si tratta solo di padroneggiare tecnologie e processi; si tratta di decidere in che direzione farli evolvere. Per noi la sostenibilità non coincide con una dichiarazione di principio. Coincide con il modo in cui investiamo, con il modo in cui selezioniamo materiali e partner, con il modo in cui miglioriamo l'efficienza energetica, riduciamo gli sprechi, accompagniamo i clienti nelle scelte più consapevoli e valorizziamo il lavoro delle persone.

Arca Etichette S.p.A. opera in un contesto in cui la sostenibilità del packaging, la tracciabilità dei materiali, l'efficienza dei processi e la responsabilità lungo la filiera sono temi sempre più centrali. In questo quadro, la nostra visione di impatto si sviluppa lungo cinque aree prioritarie: azione climatica e transizione energetica, gestione dei rifiuti ed economia circolare, benessere del personale, comunità locale e sostenibilità della catena del valore. Queste direttrici si rafforzano reciprocamente e delineano il profilo di un'impresa che integra il beneficio comune nelle decisioni, nei processi e nelle relazioni che guidano il proprio sviluppo.

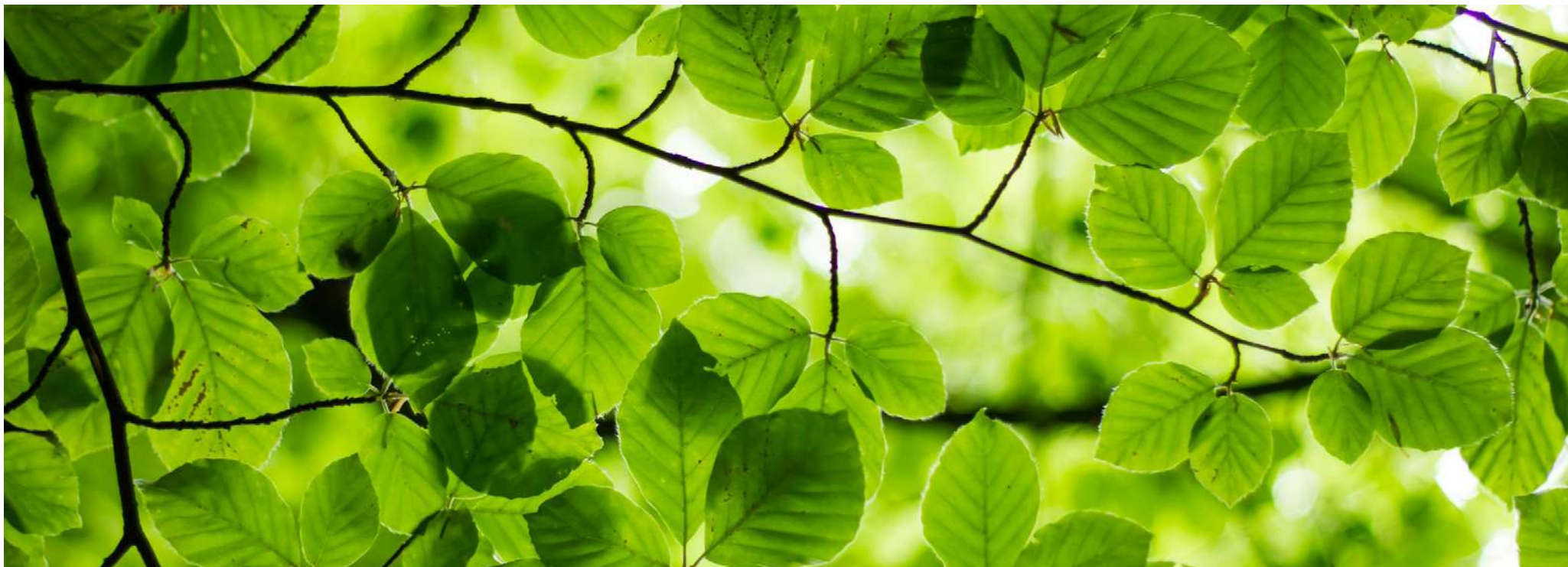


2.2 IMPACT VALUE CHAIN

L'impact value chain rende esplicito il collegamento tra le risorse che Arca Etichette S.p.A. mette in campo, le attività che realizza, i risultati che queste producono nel breve periodo e i cambiamenti che si intende generare nel medio termine. Per noi questo strumento ha un valore concreto: aiuta a leggere la sostenibilità non come una somma di iniziative sparse, ma come una sequenza logica di scelte, azioni ed effetti. È anche il modo più chiaro per dimostrare che il beneficio comune non nasce per caso, ma da una progettazione intenzionale. La catena di impatto ci permette inoltre di mantenere insieme due esigenze che riteniamo entrambe fondamentali. Da una parte, l'esigenza di raccontare con chiarezza in che modo agiamo. Dall'altra, la necessità di monitorare se ciò che facciamo produce davvero gli effetti attesi.

Per questo la struttura della impact value chain non si limita agli input e alle attività, ma guarda anche agli effetti a breve e medio termine, cioè ai segnali che possono mostrare se la direzione intrapresa è corretta.

Le cinque aree di impatto individuate rappresentano i principali ambiti attraverso cui Arca Etichette S.p.A. traduce i propri obiettivi di beneficio comune in azioni concrete. Per ciascuna area, la impact value chain rende leggibile il collegamento tra risorse impiegate, attività svolte, risultati immediati e cambiamenti attesi nel medio termine.

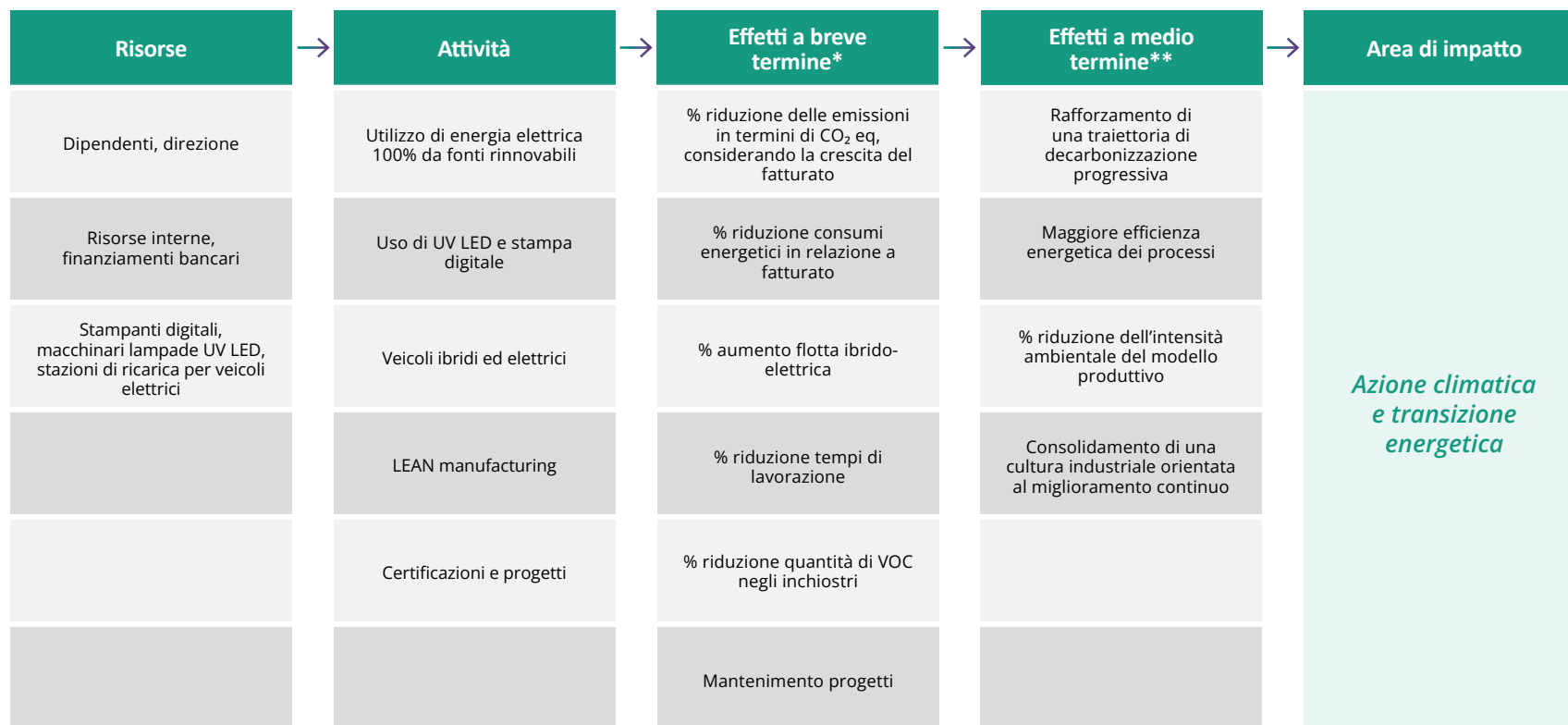


AREA DI IMPATTO 1. AZIONE CLIMATICA E TRANSIZIONE ENERGETICA



Questa area riguarda il contributo di Arca Etichette S.p.A. alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso efficienza energetica, innovazione di processo e progressiva riduzione dell'intensità ambientale del modello produttivo.

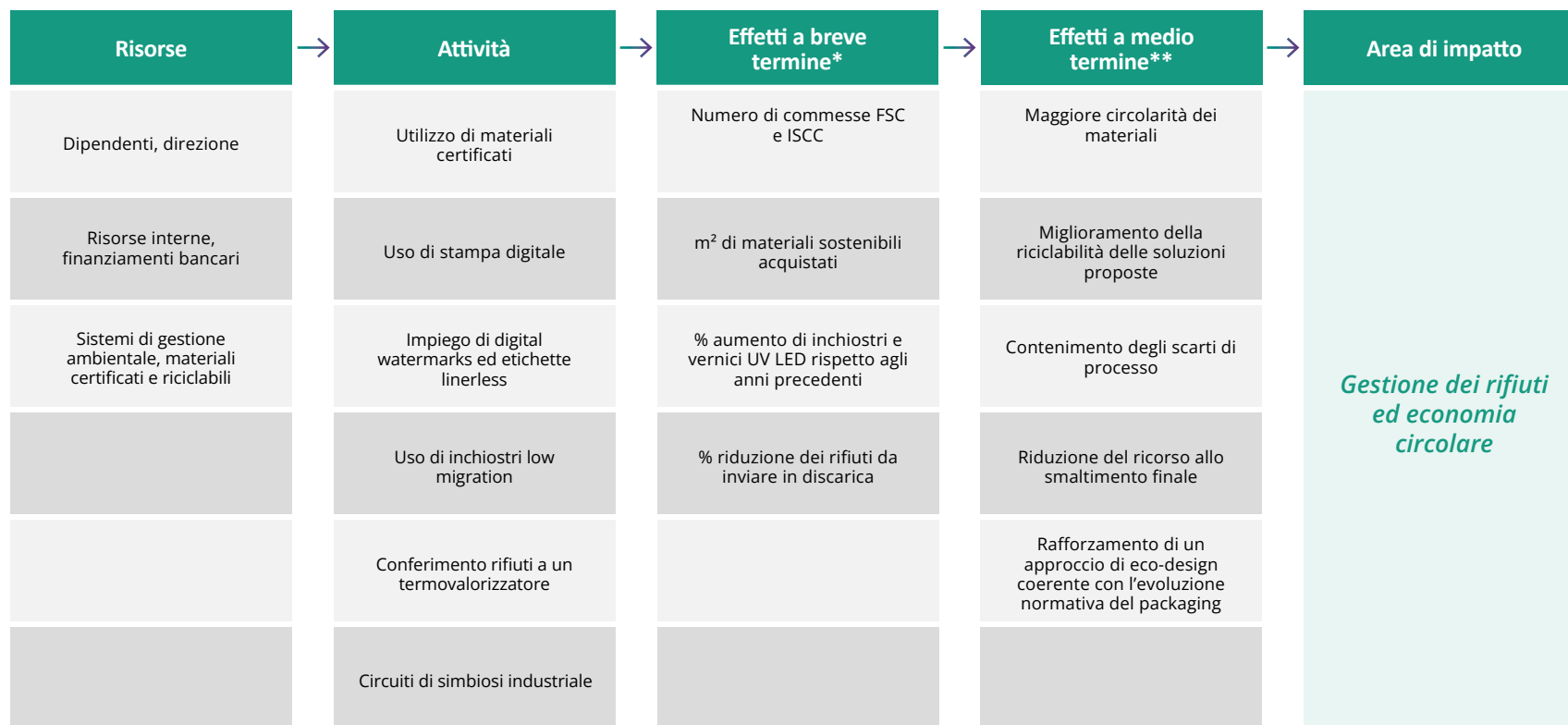
In questa area la catena di impatto parte da risorse umane, organizzative e finanziarie, oltre che da investimenti in tecnologie produttive ed energetiche più efficienti. Queste risorse vengono attivate per sostenere un percorso di transizione che mette insieme energia rinnovabile, innovazione di processo, rinnovo del parco macchine, progressiva elettrificazione della mobilità aziendale, logiche di lean manufacturing e mantenimento di certificazioni e progetti ambientali. Il valore atteso non si esaurisce in un miglioramento tecnico: ciò che conta è la capacità di tradurre tali interventi in minori emissioni, minori consumi e maggiore robustezza del modello industriale.



AREA DI IMPATTO 2. GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE



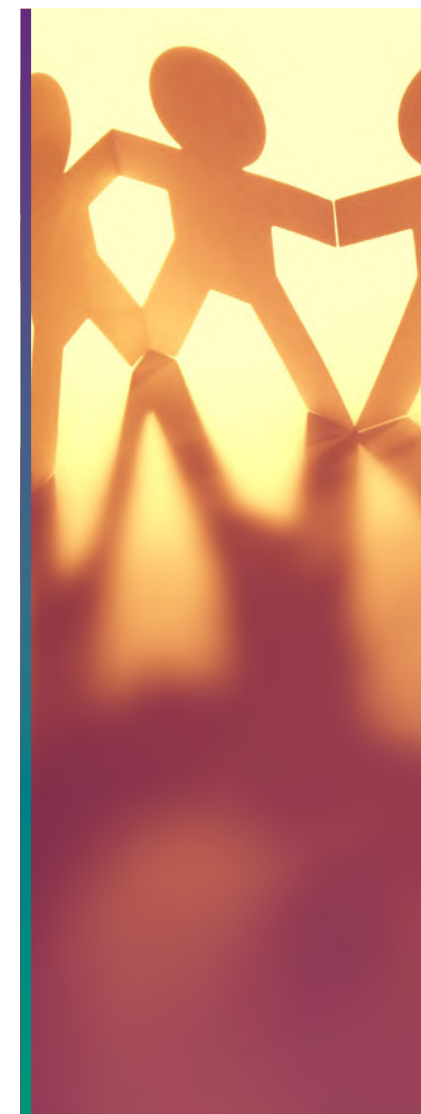
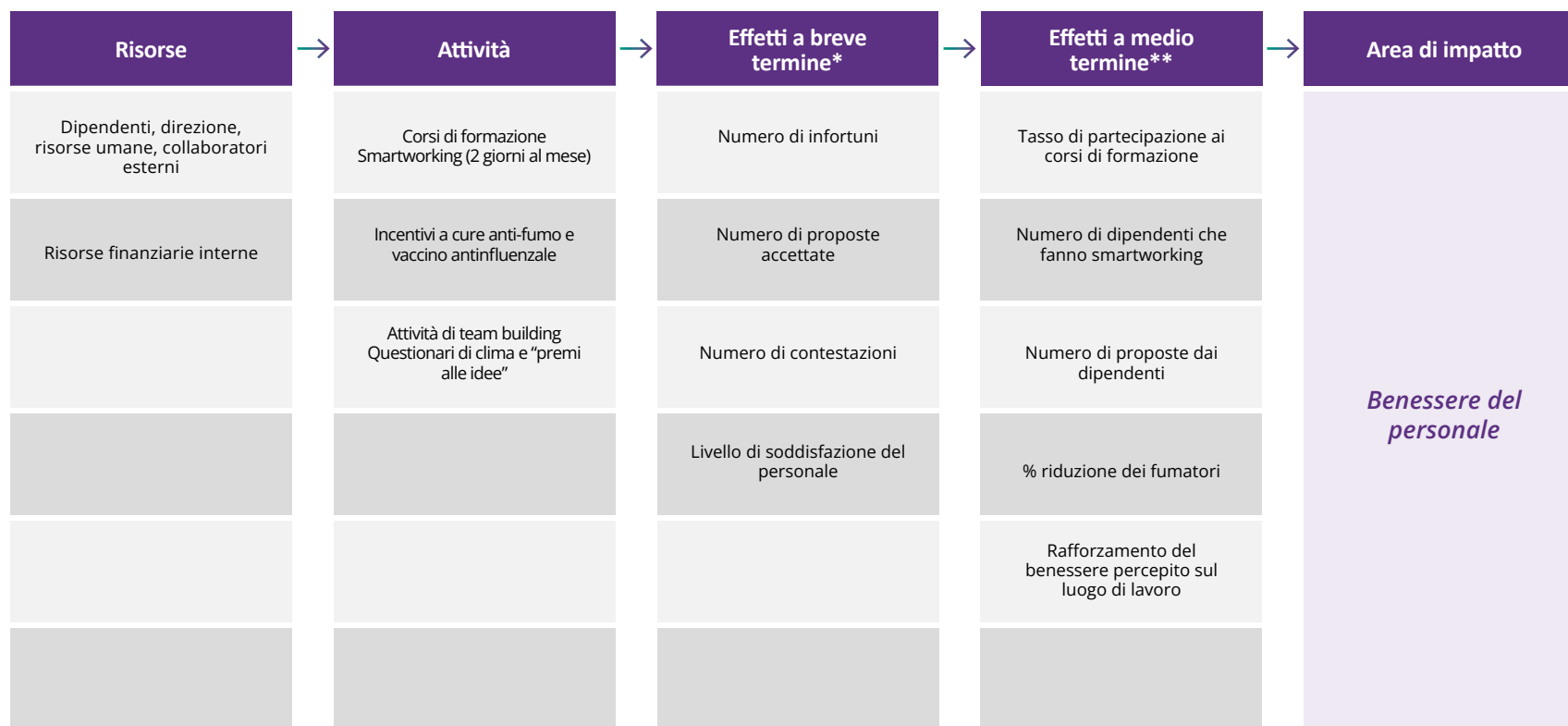
Questa area riguarda la capacità di ripensare materiali, processi e fine vita in un’ottica di economia circolare. La catena di impatto mostra come materiali, sistemi di gestione e competenze tecniche vengano trasformati in pratiche orientate alla circolarità. Il presupposto è semplice ma decisivo: l’efficienza ambientale non dipende solo dalla riduzione degli scarti interni, ma anche dalla qualità delle scelte che riguardano materiali, inchiostri, tracciabilità e rapporto con le filiere di recupero. Questa è una delle aree in cui Arca Etichette S.p.A. può contribuire in modo più diretto a un cambiamento di settore.



AREA DI IMPATTO 3. BENESSERE DEL PERSONALE



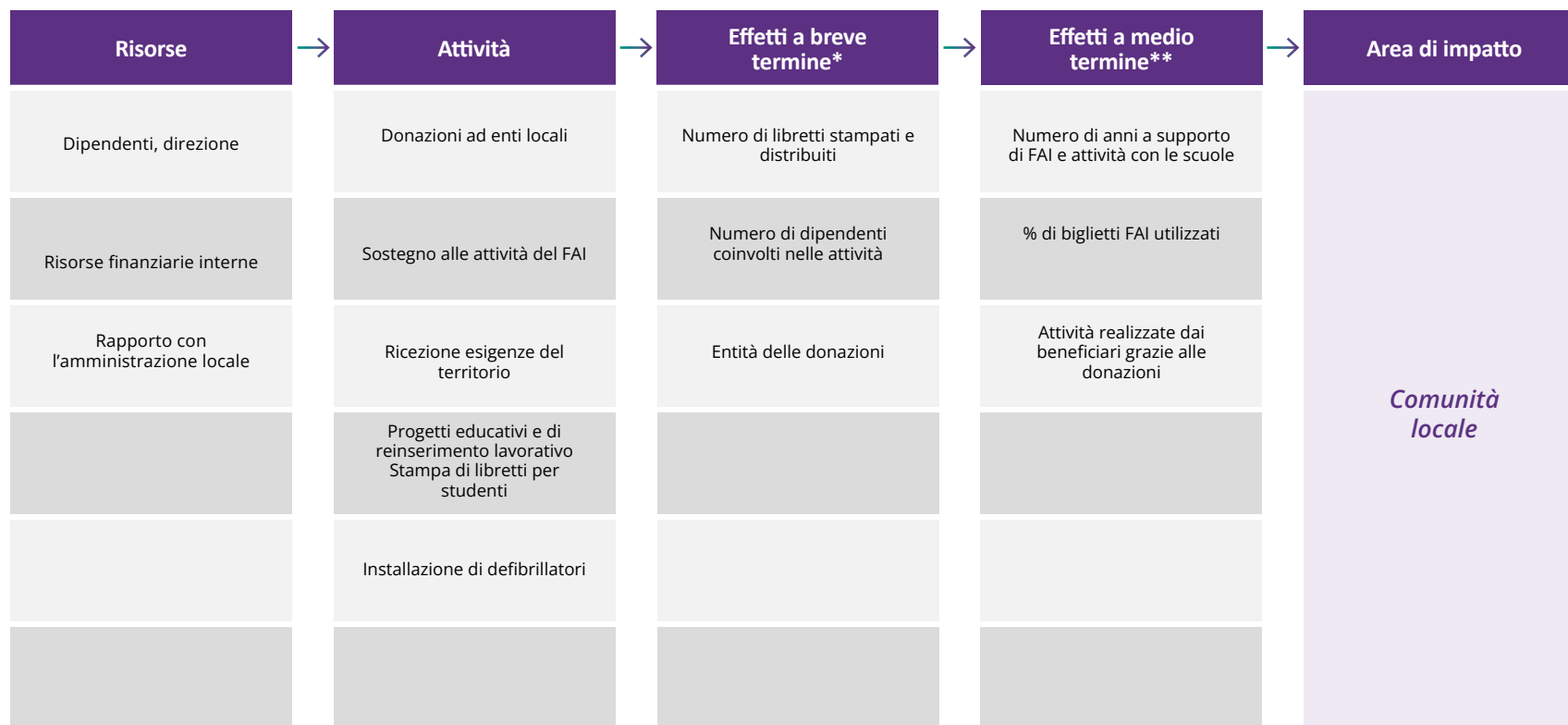
Questa area mette al centro le persone che lavorano in azienda. La catena di impatto si fonda su risorse interne, competenze del management, collaborazione con figure esterne e una chiara volontà di ascolto e miglioramento. Le attività previste riguardano la formazione, lo smart working, la salute, la prevenzione, il team building e la raccolta strutturata di feedback. In questa area il risultato atteso non è soltanto una buona organizzazione interna. Il risultato più rilevante è costruire una qualità del lavoro capace di generare partecipazione, fiducia e continuità.



AREA DI IMPATTO 4. COMUNITÀ LOCALE



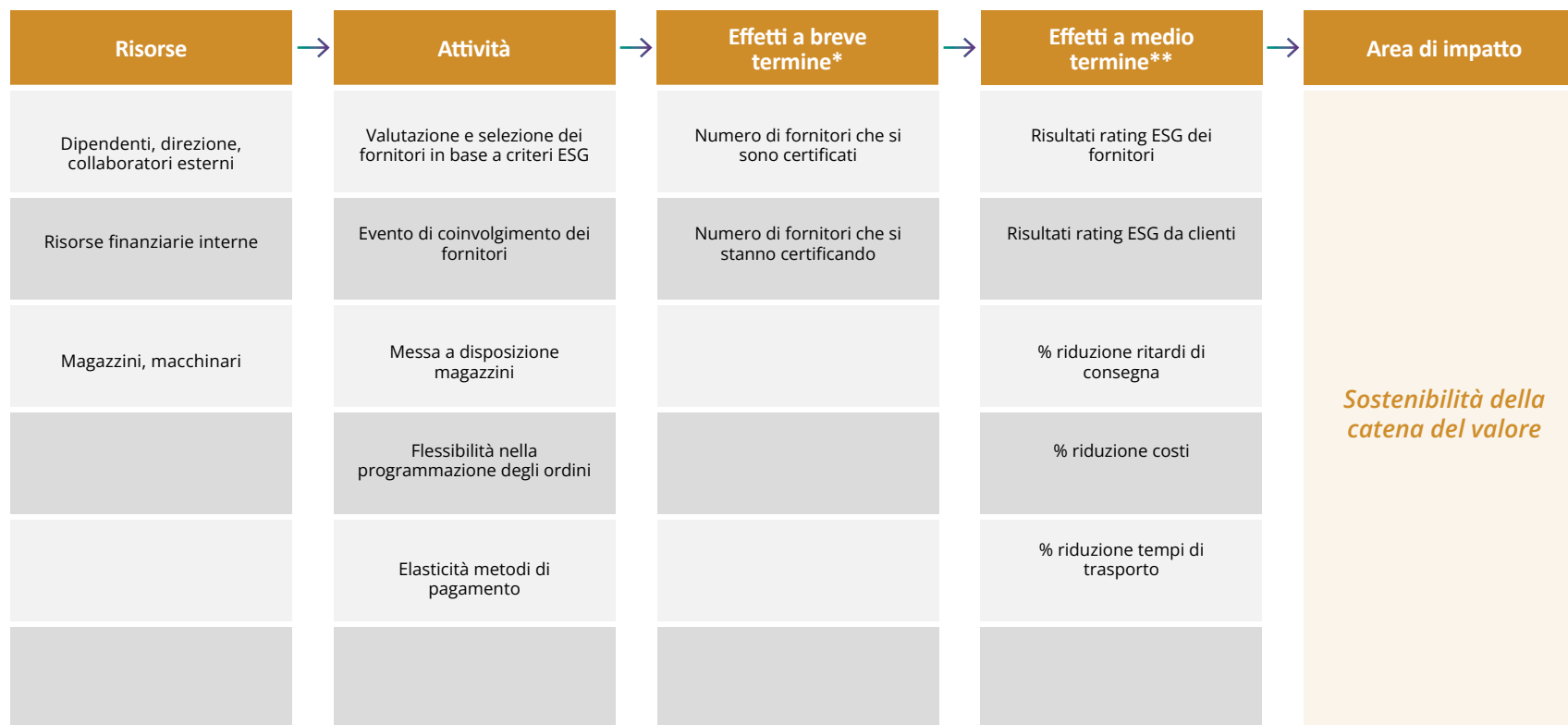
Questa area riguarda il rapporto con il territorio e con la comunità locale. La catena di impatto mette in relazione risorse economiche, radicamento territoriale e capacità di collaborazione con soggetti del territorio. Le attività riguardano donazioni, sostegno a iniziative culturali, ricezione delle esigenze locali, progetti educativi e di reinserimento lavorativo, stampa di materiali per studenti e installazione di defibrillatori. Ciò che emerge è una presenza aziendale che non si limita alla dimensione produttiva, ma che prova a generare ricadute positive tangibili per il contesto in cui opera.



AREA DI IMPATTO 5. SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DEL VALORE



Questa area riguarda la sostenibilità della filiera e delle relazioni con fornitori, clienti e partner. La catena di impatto evidenzia come tale sostenibilità dipenda da risorse organizzative, collaborazione con partner esterni e disponibilità di asset operativi come magazzini e macchinari. Le attività mettono insieme selezione e valutazione dei fornitori, percorsi di certificazione ESG, flessibilità nella programmazione e un servizio attento ai bisogni dei clienti. Per noi questa area è centrale, perché è qui che si misura la capacità di trasformare la sostenibilità in qualità relazionale e in vantaggio competitivo condiviso.



Nel complesso, la impact value chain di Arca Etichette S.p.A. restituisce l'immagine di un'organizzazione che vuole collegare con precisione le proprie scelte operative ai cambiamenti che intende favorire. Questo approccio è importante anche per il futuro, perché crea le condizioni per migliorare la capacità di misurazione e per rendere sempre più leggibile il contributo che l'azienda genera per il sistema produttivo, per il territorio e per l'ambiente.

2.3 I BENEFICIARI DEL NOSTRO IMPATTO

Identificare i beneficiari del nostro impatto significa chiarire a chi arriva il valore generato da Arca Etichette S.p.A. e in che modo questo valore si distribuisce. Per noi questo passaggio è essenziale, perché aiuta a evitare una visione astratta della sostenibilità e a ricondurre ogni area di impatto alle persone, ai soggetti e ai contesti che ne ricevono effetti concreti. La nostra attività produce infatti ricadute che coinvolgono in modo diretto alcuni stakeholder e, in modo più indiretto ma non meno rilevante, molti altri.

Questa lettura mette in evidenza un punto importante: il beneficio comune non coincide con un solo destinatario. Le azioni che riguardano l'ambiente hanno effetti anche sulle persone e sulle generazioni future; le azioni che migliorano il lavoro interno rafforzano anche le famiglie e la comunità; le scelte sulla filiera influenzano lavoratori, clienti, consumatori finali e società nel suo insieme. Guardare ai beneficiari in questo modo significa riconoscere che l'impatto di un'impresa manifatturiera si propaga ben oltre il perimetro aziendale.

Nel 2025 questa mappa dei beneficiari si conferma in continuità con quella già individuata nel 2024. Questa sezione ci permette di leggere in modo più preciso il legame tra le aree di impatto, le attività che mettiamo in campo e i soggetti che ne ricevono gli effetti. È in questa capacità di tenere insieme azienda, stakeholder e contesto che riconosciamo uno degli elementi più significativi del percorso intrapreso da Arca Etichette S.p.A..

	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti
Azione climatica e transizione energetica	Ambiente	Comunità locale, dipendenti, generazioni future
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Ambiente	Comunità locale, dipendenti, generazioni future
Benessere del personale	Personale aziendale	Famiglie dei dipendenti, comunità locale
Comunità locale	Membri della comunità locale, in particolare nel 2025: studenti, insegnanti, associazioni e fondazioni locali, patrimonio culturale	Società in generale, ambiente
Sostenibilità della catena del valore	Lavoratori lungo la catena di fornitura, consumatori finali	Società in generale, ambiente



03

Valutazione dell'impatto



3. Valutazione dell'impatto

La valutazione dell'impatto rappresenta un ulteriore passaggio del percorso intrapreso da Arca Etichette S.p.A. verso un modello d'impresa sempre più consapevole, strutturato e coerente con i propri obiettivi di beneficio comune. In questa sezione confluiscono le principali evidenze emerse nel corso del 2025 nelle cinque aree di impatto individuate come prioritarie: azione climatica e transizione energetica, gestione dei rifiuti ed economia circolare, benessere del personale, comunità locale e sostenibilità della catena del valore.

L'analisi restituisce l'immagine di un'azienda che ha già attivato pratiche concrete e che sta progressivamente rafforzando la propria capacità di trasformare investimenti, competenze e relazioni in risultati tangibili. In diversi ambiti, il 2025 è stato un anno di consolidamento: alcune iniziative sono entrate con maggiore stabilità nella gestione ordinaria, altre sono state ampliate, e altre ancora stanno iniziando a essere monitorate con maggiore precisione. Questo è un segnale positivo, perché mostra che la sostenibilità non viene trattata come un elemento accessorio, ma come una dimensione che attraversa le scelte industriali, l'organizzazione del lavoro, il rapporto con il territorio e il dialogo con la filiera.

Allo stesso tempo, questa valutazione mette in luce alcune aree in cui il sistema di monitoraggio deve ancora maturare. Alcuni indicatori non risultano ancora disponibili in modo strutturato, mentre altri richiedono un consolidamento del dato per essere letti con piena affidabilità. Per noi è importante riconoscere con trasparenza anche questi aspetti, perché la relazione di impatto ha valore proprio quando consente di restituire sia i risultati raggiunti, sia i punti su cui sarà necessario rafforzare la capacità di misurazione e di gestione. È in questo equilibrio tra ciò che è già concreto e ciò che deve ancora essere affinato che si colloca il senso di questa sezione.



3.1 AZIONE CLIMATICA E TRANSIZIONE ENERGETICA

Nel 2025 Arca Etichette S.p.A. ha proseguito il proprio percorso di azione climatica come parte integrante del modello industriale e non come attività separata dalla gestione ordinaria. In un'azienda manifatturiera, infatti, la riduzione degli impatti non dipende da un solo progetto, ma dalla qualità delle scelte che riguardano impianti, processi, tecnologie, forniture energetiche e mobilità. Per noi la transizione energetica significa proprio questo: trasformare l'efficienza in una leva strutturale di competitività, continuità produttiva e responsabilità ambientale.

L'impostazione adottata nel corso dell'anno conferma una direzione chiara. Arca Etichette S.p.A. continua a lavorare sulla riduzione dell'intensità energetica dei

processi, sulla progressiva decarbonizzazione dei consumi e sul coinvolgimento della catena del valore sui temi climatici. L'orientamento strategico è rafforzato sia dallo status di Società Benefit sia dal rinnovo triennale della certificazione B Corp ottenuto nell'agosto 2025, che rappresenta per l'azienda una verifica indipendente della capacità di integrare obiettivi ambientali e di governance dentro il business.

In continuità con quanto dichiarato nella Relazione di Impatto 2024, l'azienda mantiene inoltre alcuni obiettivi di fondo che aiutano a leggere il senso di questa area anche nel 2025. In particolare, Arca Etichette S.p.A. intende consolidare il monitoraggio delle emissioni di Scope 1 e 2, valutare in modo più esteso l'impronta di carbonio lungo la filiera e definire target di riduzione fino al 50% entro il 2030. Richiamare questi obiettivi ci consente di collocare i risultati annuali dentro una traiettoria più ampia, in cui la misurazione delle emissioni, l'efficienza energetica e il coinvolgimento della catena del valore concorrono a un percorso di decarbonizzazione più strutturato.

Nel concreto, i risultati 2025 mostrano che gli investimenti effettuati negli ultimi anni stanno continuando a generare effetti misurabili. Oltre l'80% dei macchinari e dei dispositivi oggi in uso è costituito da tecnologie di nuova generazione. Questo dato non va letto solo come un indice di modernizzazione del parco impianti. È soprattutto il segnale di un approccio industriale che sceglie di intervenire sulle cause strutturali dei consumi, riducendo dispersioni, migliorando l'automazione e rendendo più stabile l'efficienza dei processi nel tempo. Gli effetti operativi sono già visibili. A parità di volumi produttivi,

l'impiego di macchinari di nuova generazione ha contribuito a una riduzione dei consumi energetici del 5% rispetto all'anno precedente e a una riduzione dei tempi di lavorazione dell'8%. Questo doppio risultato è particolarmente rilevante, perché quando il processo è più efficiente, il beneficio non riguarda soltanto la produttività, ma anche la diminuzione dell'energia necessaria per unità di prodotto. Ciò permette al miglioramento industriale e a quello ambientale di procedere nella stessa direzione.

A questa dinamica si aggiunge il tema della mobilità aziendale. Nel 2025, il 70% della flotta risulta composto da veicoli ibridi ed elettrici, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso non si tratta di un segnale simbolico. La sostituzione progressiva dei mezzi consente di intervenire su una quota concreta delle emissioni indirette e testimonia una volontà di allineare la gestione quotidiana dell'azienda a criteri di minore impatto.

Un altro elemento di solidità del percorso è la copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili,



che nel 2025 resta al 100%, in continuità con l'anno precedente. La continuità, in questo caso, è un valore. Mantenere nel tempo una scelta di approvvigionamento energetico coerente dimostra che la transizione non è stata affrontata come un intervento episodico, ma come una componente ormai stabilizzata della gestione aziendale.

Un aspetto ulteriore, già presente in modo chiaro anche nella Relazione di Impatto 2024, riguarda la gestione dei composti organici volatili (VOC). Le matrici di stampa, i cliché e le lastre vengono infatti preparati con processi a secco, mentre gli inchiostri utilizzati sono esclusivamente a polimerizzazione mediante luce UV. Questa impostazione consente di evitare l'emissione di composti organici volatili in atmosfera e rappresenta per noi un elemento importante di coerenza tra qualità del processo produttivo e tutela ambientale. Non si tratta solo di una scelta tecnica, ma di una caratteristica strutturale del modello produttivo, che contribuisce a ridurre l'impatto atmosferico delle lavorazioni e a rendere più solido il presidio ambientale dell'azienda.



La dimensione progettuale rafforza ulteriormente il quadro. Arca Etichette S.p.A. è coinvolta in cinque progetti di tutela ambientale, che rendono evidente una lettura ampia dell'azione climatica. Il progetto di adeguamento e anticipazione al Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR) collega direttamente la conformità normativa alla prevenzione dei rifiuti e alla progettazione di soluzioni più riciclabili. La partecipazione a HolyGrail 2.0 introduce invece una componente di innovazione applicata, orientata a migliorare la selezione e il riciclo degli imballaggi attraverso il digital watermarking. La crescita della stampa digitale riduce gli scarti e i consumi energetici di avviamento, mentre lo sviluppo di etichette con materiali certificati o bio-attribuiti estende la logica della transizione anche alla scelta delle materie prime. Infine, il rinnovo del parco macchine ad alta efficienza conferma che la riduzione delle emissioni indirette passa anche da una capacità costante di investimento.

Nel complesso, questa area di impatto mette in luce come Arca Etichette S.p.A. non stia lavorando soltanto sulla compensazione o sulla dichiarazione degli obiettivi, ma si concentri sulla trasformazione concreta dei propri fattori produttivi. È una distinzione importante, perché rende l'impegno climatico più credibile e più vicino alla realtà industriale dell'azienda. Restano tuttavia alcuni aspetti da consolidare. Per noi questo non riduce il valore del percorso compiuto, ma segnala dove rendere la misurazione ancora più solida.

RENDICONTAZIONE DELLE EMISSIONI GHG

Un ulteriore elemento che riguarda questa area di impatto è rappresentato dall'inventario GHG aggiornato nel 2025, sviluppato secondo il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard attraverso la piattaforma CliMax, validata da RINA. Per l'azienda questo passaggio è particolarmente importante, perché consente di affiancare alle politiche ambientali e agli investimenti già descritti una base di misurazione più strutturata, trasparente e confrontabile nel tempo. L'inventario considera le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 e conferma la volontà di leggere con maggiore precisione dove si concentrano gli impatti emissivi lungo il perimetro aziendale e lungo la catena del valore.

Complessivamente, le emissioni quantificate nel 2025 ammontano a 7.386,62 tonnellate di CO₂ equivalente. Il dato conferma che la parte più significativa dell'impronta climatica dell'azienda si colloca nelle emissioni indirette, e in particolare nello Scope 3, mentre le emissioni dirette e quelle energetiche restano più contenute. Rispetto al 2024, quando il calcolo della carbon footprint costituiva soprattutto l'avvio di un presidio metodologico da integrare nella Relazione di Impatto, il 2025 mostra un chiaro consolidamento. Rimangono centrali lo stesso riferimento al GHG Protocol, l'utilizzo di CliMax e la validazione metodologica di RINA, ma oggi la lettura dell'inventario è più utile anche dal punto di vista strategico, perché rende evidente il peso delle emissioni indirette e orienta con maggiore chiarezza le priorità future. Questo è un punto decisivo per noi: se da un lato la riduzione dei consumi diretti e l'efficienza energetica restano fondamentali, dall'altro l'inventario conferma che una parte rilevante del percorso di decarbonizzazione dovrà necessariamente passare dal rapporto con la filiera, dalle scelte di acquisto e dalla logistica.

Anche l'analisi dell'incertezza per Scope 1 e Scope 2, pari al 7,7%, restituisce un livello di accuratezza giudicato buono e rafforza l'affidabilità complessiva del quadro.

Totale emissioni GHG 2025	Valore (tCO ₂ eq)
Scope 1	257,87
Scope 2 (market-based)	0
Scope 3	7.128,75
Totale	7.386,62

SCOPE 1

Le emissioni di Scope 1 derivano principalmente dal gas naturale e, in misura minore, dal carburante utilizzato per i veicoli aziendali. Si tratta quindi di emissioni dirette, legate ad attività che ricadono sotto il controllo operativo dell'azienda.

Emissioni Scope 1	Valore (tCO ₂ eq)
Gas naturale	195,10
Carburante veicoli aziendali	62,77
Totale Scope 1	257,87



SCOPE 2

Per quanto riguarda lo Scope 2, il dato 2025 risulta pari a zero secondo l'approccio market-based, grazie all'acquisto di Garanzie d'Origine per l'energia elettrica. Se letto secondo l'approccio location-based, lo stesso perimetro energetico corrisponderebbe invece a 425,30 tonnellate di CO₂ equivalente. Questa distinzione è importante, perché rende leggibile sia l'effetto delle scelte di approvvigionamento sia il profilo emissivo associato al mix energetico di riferimento.

Emissioni Scope 2	Valore (tCO ₂ eq)
Scope 2 market-based	0
Scope 2 location-based	425,30

SCOPE 3

Lo Scope 3 rappresenta la quota largamente prevalente dell'inventario e conferma che la parte più rilevante dell'impronta climatica dell'azienda si colloca fuori dal perimetro diretto dei consumi energetici e dei combustibili utilizzati in sede. La categoria più rilevante è quella dei beni e servizi acquistati, elaborata con approccio spend-based e quindi soggetta a un progressivo affinamento nei prossimi aggiornamenti.

Emissioni Scope 3	Valore (tCO ₂ eq)
Beni e servizi acquistati	5.424,72
Trasporto e distribuzione downstream	511,93
Beni capitali	448,99
Spostamenti dei dipendenti	382,07
Estrazione e trasporto di energia e carburanti	166,40
Rifiuti e scarti di produzione	164,66
Viaggi di lavoro	29,98
Totale Scope 3	7.128,75

Indicatori di output	Valore 2025
% di riduzione dei consumi energetici ottenuta rispetto al 2023 grazie all'impiego di macchinari di nuova generazione	5%
% di riduzione dei tempi di lavorazione ottenuta rispetto al 2023 grazie all'impiego di macchinari di nuova generazione	8%
% di aumento della flotta ibrido-elettrica rispetto al 2023	12%
Progetti mantenuti nel 2025	5

Indicatori di outcome	Valore 2025
Fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili	100%



3.2 GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2025 la gestione dei rifiuti e l'economia circolare si confermano per Arca Etichette S.p.A. come un'area di impatto strettamente connessa alla qualità del prodotto, alla progettazione delle etichette e al rapporto con la filiera. In un settore come quello del packaging e dell'etichettatura, la sostenibilità non si gioca solo in stabilimento, ma anche nella capacità di progettare soluzioni che migliorino il fine vita degli imballaggi, riducano gli sprechi e orientino il mercato verso materiali più compatibili con i principi della circolarità.

L'azienda continua a muoversi lungo questa direttrice con un approccio articolato. La riduzione degli scarti di produzione resta un primo asse di lavoro, sostenuto dall'ottimizzazione delle fasi produttive, dalla digitalizzazione e dalla diffusione di tecnologie più efficienti. In continuità con quanto già emerso nel 2024, questa impostazione si lega anche a una lettura più ampia dell'efficienza produttiva: ridurre avviamenti, prove, rilavorazioni e non conformità significa infatti intervenire a monte sulla generazione dei rifiuti, migliorando al tempo stesso affidabilità del processo e qualità del risultato finale.

Accanto a questo, Arca Etichette S.p.A. mantiene una politica strutturata di gestione e valorizzazione dei rifiuti, che punta a migliorare la separazione delle frazioni, favorire il recupero e ridurre il ricorso allo smaltimento finale. È una scelta che segnala un cambio di prospettiva: il rifiuto non è considerato solo come un costo o una criticità, ma come un indicatore della qualità complessiva del sistema produttivo. Anche quando il recupero non è immediatamente possibile, l'azienda si muove con una logica di gestione control-

lata dei flussi, cercando soluzioni coerenti con una riduzione progressiva dell'impatto complessivo. La logica circolare si estende inoltre alla progettazione del prodotto. L'attenzione al fine vita degli imballaggi, la crescente integrazione dei requisiti legati alla riciclabilità e il dialogo tecnico con i clienti mostrano che l'azienda sta cercando di presidiare anche il momento in cui l'etichetta entra nel sistema di recupero e selezione. Questo approccio è reso ancora più attuale dall'evoluzione normativa europea, in particolare dal PPWR, che spinge l'intero settore verso una maggiore responsabilità progettuale. Per noi è importante sottolineare che questa pressione regolatoria non viene letta solo come un vincolo, ma come uno stimolo all'innovazione.

In questo quadro assumono rilievo anche alcune scelte di processo già consolidate. La diffusione della stampa digitale contribuisce a contenere gli scarti, soprattutto nelle tirature più contenute, riducendo i materiali di avviamento e rendendo il processo più flessibile. Allo stesso tempo, l'utilizzo di inchiostri e vernici a polimerizzazione UV e la crescente attenzione verso formulazioni low migration confermano una volontà di presidiare non solo la quantità dei materiali impiegati, ma anche la loro compatibilità con contesti applicativi sempre più esigenti, in particolare nei settori regolamentati.

Un'altra direttrice importante riguarda i materiali e la tracciabilità. La scelta di utilizzare materiali certificati, riciclabili o a minore impatto ambientale non risponde soltanto a un'esigenza commerciale, ma riflette una politica di approvvigionamento e sviluppo prodotto che cerca di agire a monte della filiera. In



questo senso, certificazioni come FSC e ISCC PLUS, insieme alla diffusione di soluzioni linerless, compostabili, biodegradabili o da riciclo, contribuiscono a costruire una proposta che tiene insieme performance tecnica, conformità e principi di circolarità.

Il 2025 restituisce alcuni risultati concreti che aiutano a leggere la portata del percorso. Le commesse certificate FSC sono state 1.680, per una superficie complessiva di 1.993.027,74 m². Le commesse certificate ISCC sono state 194, pari a 94.474 m². A queste si aggiungono 276.681,92 m² di altri materiali a basso impatto, tra cui soluzioni compostabili, biodegradabili e da riciclo, oltre a 445.768,24 m² di etichette linerless. Questi dati non esauriscono il significato dell'area, ma descrivono bene una tendenza: l'impiego di materiali sostenibili e certificati non è episodico, bensì sempre più integrato nella proposta produttiva dell'azienda.

Anche il fronte degli inchiostri e delle vernici offre indicazioni interessanti. Nel confronto tra 2024 e 2025 si osserva una riduzione dei quantitativi di inks e vernici UV da 16.163 kg a 14.957 kg e una riduzione della colla UV da 2.900 kg a 1.530 kg. Il dato, da solo, va letto con cautela perché varia insieme al numero di commesse flexo lavorate e ai m² trasformati, ma suggerisce comunque una dinamica di ottimizzazione coerente con l'attenzione all'efficienza di processo e alla riduzione dell'impatto complessivo. In parallelo, progetti come HolyGrail 2.0 e la diffusione di soluzioni linerless indicano una volontà di intervenire non solo sulla materia impiegata, ma anche sulla capacità del sistema di riciclo di riconoscere, separare e valorizzare meglio i materiali.

Rientra in questa impostazione anche l'interesse dell'azienda per soluzioni di simbiosi industriale e per il miglioramento delle destinazioni di recupero, nella consapevolezza che l'economia circolare non dipende da una singola scelta, ma dalla capacità di far dialogare materiali, processi, clienti, fornitori e operatori del fine vita. Per questo il lavoro svolto non si esaurisce all'interno dello stabilimento, ma si estende al confronto tecnico con il mercato e con la filiera del packaging.

Questa area di impatto mostra quindi un segnale molto positivo: Arca Etichette S.p.A. sta costruendo un collegamento sempre più stretto tra innovazione di prodotto, governo dei rifiuti e responsabilità lungo la catena del valore. È un passaggio cruciale, perché rende l'economia circolare qualcosa di più concreto di



una dichiarazione di principio. Un elemento importante di continuità rispetto al 2024 riguarda la destinazione finale dei rifiuti. Già nell'esercizio precedente Arca Etichette S.p.A. aveva azzerato i rifiuti inviati in discarica, destinando il 100% dei flussi residui alla termovalorizzazione con recupero energetico. Nel 2025 questo risultato non ha subito variazioni, confermando la stabilità di un presidio che rappresenta per noi un passaggio concreto nel percorso di gestione responsabile dei rifiuti. Gli obiettivi futuri indicano comunque una direzione coerente. L'azienda intende proseguire nella riduzione degli scarti, aumentare la quota di rifiuti avviati a recupero, rafforzare l'eco-design, incrementare l'uso di materiali certificati, sostenere l'innovazione per migliorare i processi di riciclo e coinvolgere in modo più strutturato fornitori e partner. Questa impostazione è significativa, perché mostra che la circolarità viene interpretata come un processo di apprendimento continuo e non come un obiettivo già raggiunto.

Indicatori di output	Valore 2025
Commesse certificate FSC	1.680 (o 1.993.027,74 m ²)
Commesse certificate ISCC	194 (o 94.474 m ²)
Altri materiali a "basso impatto" (compostabili, biodegradabili, da riciclo) acquistati	276.681,92 m ²
Etichette linerless	445.768,24 m ²
Inks e vernici UV 2025	14.957 kg
Colla UV 2025	1.530 kg

Indicatori di outcome	Valore 2025
% di riduzione dei rifiuti da inviare in discarica	0% (nel 2024, la riduzione era stata del 100%)



3.3 BENESSERE DEL PERSONALE

Nel 2025 il benessere del personale continua a rappresentare per Arca Etichette S.p.A. una condizione essenziale per la qualità del lavoro e per la tenuta del modello industriale. In un'azienda che opera in contesti tecnici, regolamentati e ad alta richiesta di affidabilità, le persone non sono soltanto una risorsa organizzata, ma il luogo in cui si concentrano competenze, attenzione al dettaglio, capacità di adattamento e cultura della qualità. Per questo motivo, parlare di benessere del personale significa per noi parlare anche di continuità aziendale, presidio del rischio e sviluppo nel lungo periodo.

Il quadro di quest'anno mostra un approccio articolato, che combina salute e sicurezza, crescita professionale, ascolto interno, inclusione, tutela dei diritti e qualità dell'esperienza lavorativa. La base di questo impianto è data dalla presenza di politiche strutturate, integrate nei sistemi di gestione e coerenti con il Codice Etico. La tutela della salute e della sicurezza resta naturalmente un presidio fondamentale, ma non è l'unico elemento. Arca Etichette S.p.A. ha formalizzato anche politiche di sviluppo delle competenze, ascolto dei dipendenti, diversità, equità e inclusione, tutela della dignità della persona, protezione dei dati personali e miglioramento dell'ambiente di lavoro. Nel loro insieme, questi elementi restituiscono l'immagine di un'azienda che considera il benessere come un equilibrio tra protezione, crescita e qualità delle relazioni interne.

Il dato forse più rappresentativo del 2025 riguarda la formazione. Nel corso dell'anno sono state erogate 4.045 ore formative, con il coinvolgimento di 140 partecipanti e il contributo di 3 professionisti esterni.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo delle competenze, si segnalano anche i corsi di formazione per la crescita personale e professionale, tra cui i corsi di lingua inglese, erogati nel 2025 a 5 dipendenti (4 uomini e 1 donna), per un totale complessivo di 59 ore. Si tratta di un investimento rilevante, che merita di essere letto nel suo significato più ampio.

Non si è trattato esclusivamente di formazione tecnica o legata alla conformità normativa, ma di un percorso articolato che ha incluso anche tematiche quali sostenibilità, cyber security, norme di buona fabbricazione, processi interni, miglioramento posturale, nonché iniziative a supporto del benessere psicologico e del

work-life balance. In particolare, nel corso dell'anno è stato attivato un servizio strutturato di supporto psicologico, accessibile non solo ai dipendenti ma anche ai loro familiari e affini, attraverso una piattaforma dedicata.

L'azienda prevede di monitorare e rendicontare nel prossimo esercizio i livelli di adesione a tale iniziativa.



Questo approccio integrato rappresenta un segnale positivo, in quanto evidenzia come l'azienda non separi la performance professionale dalla qualità della vita lavorativa, ma persegua un equilibrio più evoluto tra questi aspetti. Anche lo smart working, pur in un contesto produttivo in cui una quota rilevante delle attività richiede presenza fisica, è stato messo a disposizione di 22 dipendenti. Il numero non va valutato in astratto, ma rispetto alla natura manifatturiera dell'organizzazione. In questo quadro, la possibilità di attivare forme di flessibilità per una parte della popolazione aziendale rappresenta un segnale di attenzione concreta all'equilibrio tra esigenze operative e bisogni individuali.

Sul piano della prevenzione e della salute, risulta inoltre che 31 dipendenti hanno ricevuto gratuitamente il vaccino antinfluenzale. Anche questo elemento ha un valore che va oltre il dato numerico. Significa riconoscere che il benessere non si esaurisce nella gestione degli infortuni o degli obblighi di legge, ma include una cultura più ampia di protezione e cura. In parallelo, le attività di team building, spesso realizzate in collaborazione con il FAI e con una dimensione culturale e territoriale, rafforzano il senso di appartenenza e il dialogo tra funzioni diverse, contribuendo a creare coesione interna.

Un risultato particolarmente rilevante è l'assenza di infortuni sul lavoro nel 2025. In un contesto industriale questo dato assume un peso specifico importante, perché riflette l'efficacia dei presidi organizzativi e la capacità di mantenere elevata l'attenzione alla sicurezza. Allo stesso tempo, il fatto che il livello di soddisfazione dei dipendenti misurato attraverso i questionari di clima risulti alto suggerisce che il benessere percepito non è un effetto marginale, ma una dimensione realmente presidiata.

Un ulteriore elemento utile per leggere il benessere del personale riguarda la capacità dell'azienda di trasformare l'ascolto interno in risposte concrete. Nel corso del 2025 sono state raccolte 9 proposte da parte dei dipendenti e tutte e 9 sono state accettate. Questo dato è particolarmente significativo, perché suggerisce che il dialogo interno non resta formale, ma trova spazio reale nei processi decisionali e nel miglioramento organizzativo. Per noi è un segnale positivo: quando le proposte vengono accolte integralmente, significa che esiste un terreno di fiducia reciproca e una disponibilità concreta a valorizzare il contributo delle persone. A questo si aggiunge il tema del supporto economico, che nel 2025 si è tradotto



nell'erogazione di un prestito temporaneo di €30.000 a un dipendente. Anche questo elemento merita attenzione, perché mostra come la cura delle persone possa assumere, quando necessario, una forma molto concreta e diretta. In un contesto aziendale, intervenire con uno strumento di questo tipo significa riconoscere che il benessere non riguarda soltanto la dimensione professionale, ma anche la capacità di offrire sostegno nelle situazioni che richiedono vicinanza e responsabilità.

Nel complesso, l'area del benessere del personale restituisce l'immagine di un'azienda che ha compreso che la qualità del lavoro non dipende solo dal presidio tecnico della sicurezza, ma da una cura più estesa delle condizioni che permettono alle persone di lavorare bene. Per noi è un punto importante, perché in questo equilibrio tra competenze, salute, ascolto e collaborazione si gioca una parte rilevante della credibilità di Arca Etichette S.p.A. come Società Benefit.

Indicatori di output	Valore 2025
Ore di formazione erogate	4.045
Partecipanti ai corsi di formazione	140
Dipendenti che hanno usufruito dello smart working	22
Numero di proposte di attività/iniziative/progetti da parte dei dipendenti	9
Numero di dipendenti che hanno ottenuto sostegno economico dall'azienda	1
Dipendenti che hanno ricevuto il vaccino antinfluenzale	31
Livello di soddisfazione da questionari di clima	alto

Indicatori di output	Valore 2025
Infortuni sul lavoro	0
Proposte accettate	9
Numero di contestazioni da parte del personale	0
Livello di soddisfazione da questionari di clima	alto

3.4 COMUNITÀ LOCALE

Nel 2025 la relazione con la comunità locale continua a essere per Arca Etichette S.p.A. una componente stabile del proprio modo di fare impresa. Questo punto merita attenzione, perché spesso il legame con il territorio viene raccontato come un insieme di iniziative accessorie, scollegate dall'identità aziendale. Nel caso di Arca Etichette S.p.A., invece, emerge una lettura più coerente: l'impresa riconosce il proprio ruolo di attore responsabile all'interno di un contesto sociale e culturale preciso e sceglie di contribuire alla sua vitalità attraverso iniziative di valore condiviso, diffusione della cultura della sostenibilità, dialogo con gli stakeholder locali e sostegno a progetti di utilità sociale e culturale.

L'impostazione di fondo è chiara. L'azienda non si limita a intervenire in modo occasionale, ma si muove dentro una logica di cittadinanza d'impresa che mette al centro la continuità delle relazioni e la qualità del contributo portato. Questo aspetto emerge sia dalle politiche dichiarate, sia dagli indicatori di medio termine che attestano la durata nel tempo di alcune collaborazioni. Nel 2025 risultano infatti quattro anni di collaborazione con il FAI e tre anni di collaborazione con le scuole. La continuità, anche in questo caso, ha un valore specifico. Significa che il rapporto con il territorio non è affidato solo a singole erogazioni o a iniziative estemporanee, ma viene coltivato in una prospettiva più lunga, capace di generare fiducia e riconoscibilità.

Un dato molto significativo riguarda l'utilizzo del 100% dei biglietti FAI forniti. È un indicatore apparentemente semplice, ma restituisce bene un elemento di fondo: quando il legame tra impresa, persone e

patrimonio culturale è costruito in modo credibile, le occasioni di partecipazione vengono effettivamente raccolte. Questo è per noi un segnale positivo, perché mostra che il sostegno culturale non resta esterno alla vita aziendale, ma riesce a coinvolgere anche le persone dell'organizzazione.

Le attività rese possibili dalle donazioni offrono un quadro qualitativo ancora più ricco. Il supporto al FAI ha contribuito alla tutela, manutenzione e valorizzazione di beni storici, artistici e naturalistici, favorendo la conservazione e la fruizione pubblica. Si tratta di un punto rilevante, perché collega il contributo economico dell'impresa a un bene comune tangibile e condiviso. Nello stesso tempo, le iniziative sostenute hanno rafforzato l'accessibilità culturale, incoraggiando una partecipazione più consapevole al patrimonio artistico e naturale.

L'impatto sul territorio si estende poi alla sfera educativa. Attraverso il supporto a iniziative rivolte alle scuole, i beneficiari hanno potuto realizzare attività di sensibilizzazione dedicate alle nuove generazioni sui temi della sostenibilità, della responsabilità d'impresa e del modello B Corp. Questo tipo di intervento ha un valore che va oltre il risultato immediato: contribuisce a diffondere linguaggi, concetti e pratiche che possono sedimentarsi nel tempo all'interno della comunità. In questo quadro rientra anche la produzione di libretti educativi stampati (3000 durante il 2025), pensati come strumenti di divulgazione e accompagnamento dei percorsi rivolti agli studenti. Un ulteriore elemento riguarda le iniziative a supporto dell'inclusione sociale e del rafforzamento del capitale sociale locale. Le attività descritte indicano che le



donazioni non producono solo un beneficio simbolico, ma possono generare opportunità concrete per il territorio e rafforzare il legame tra impresa e comunità. Anche il coinvolgimento attivo dei dipendenti in progetti a favore del territorio va in questa direzione, perché amplia la portata dell'impatto e trasforma la responsabilità sociale in una pratica più condivisa. Il numero di dipendenti coinvolti in iniziative aiuta proprio a leggere questa dimensione partecipativa, mentre l'entità delle donazioni permette di rendere più visibile l'intensità del contributo economico messo a disposizione dall'azienda.

In questo contesto si inserisce anche il progetto Boutique, iniziativa benefica firmata in collaborazione con Cosmoprof Worldwide Bologna a marzo 2025. Boutique è stato configurato come un "charity bar", collocato presso l'Area Servizi, che ha accolto cosmetici di una selezione di aziende. I visitatori interessati hanno potuto scegliere un mix di prodotti e, a fronte di una donazione minima, contribuire a sostenere Ageop Ricerca Odv, associazione impegnata quotidianamente nella cura di bambini e ragazzi affetti da patologie oncologiche. L'azienda ha partecipato all'iniziativa, insieme a Pink Frogs S.r.l. SB ed Eurovetrocap, attraverso il prodotto Acqua Micellare con Estratto di Orchidea. Il progetto ha registrato risultati significativi, raggiungendo un ammontare complessivo di 34.485 € raccolti a favore della causa sostenuta.

Questa area di impatto restituisce quindi un'immagine coerente di Arca Etichette S.p.A. come azienda che considera il territorio non soltanto come il luogo in cui opera, ma come una relazione da coltivare. Per noi è una distinzione importante: quando il legame con la comunità è pensato in termini di valore condiviso, la sostenibilità sociale acquista maggiore profondità e credibilità.

Indicatore 2025	Valore 2025
Anni di collaborazione con il FAI	4
Anni di collaborazione con le scuole	3
Biglietti FAI utilizzati	100%
Attività rese possibili dalle donazioni	tutela del patrimonio, accessibilità culturale, sensibilizzazione nelle scuole, inclusione sociale, coinvolgimento dei dipendenti
n° di libretti educativi stampati	3000
n° di dipendenti coinvolti in iniziative	22
entità delle donazioni (in €)	€51.338,15

3.5 SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DEL VALORE

Nel 2025 la sostenibilità della catena del valore si conferma come una delle aree in cui Arca Etichette S.p.A. può generare un impatto che supera il perimetro diretto dell'azienda. È un punto decisivo, perché una parte rilevante degli impatti ambientali e sociali del settore packaging si concentra proprio nella filiera: approvvigionamenti, materiali, processi di trasformazione, logistica, conformità normativa e qualità del servizio ai clienti. Per noi, quindi, questa sezione non riguarda soltanto il modo in cui Arca Etichette S.p.A. seleziona i propri fornitori, ma il modo in cui prova a orientare l'intero ecosistema di relazioni industriali verso standard più responsabili.

In coerenza con questa impostazione, nel corso del 2025 Arca Etichette S.p.A. ha avviato, in collaborazione con Up2You, la pianificazione di un evento dedicato al coinvolgimento diretto dei fornitori sui temi della sostenibilità, previsto per il 2026. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che trasformare politiche e requisiti di filiera in impatto misurabile richiede un lavoro relazionale e formativo che va oltre la sola gestione documentale, valorizzando i fornitori come partner di un percorso comune. L'evento offrirà ai fornitori un percorso pratico di sostenibilità e decarbonizzazione della filiera, con focus sulle emissioni di Scope 3 e sui benefici concreti di strumenti operativi come rating ESG, studi LCA e piattaforme di rendicontazione delle emissioni. Nel complesso, la decisione di organizzare questo momento di confronto riflette una scelta chiara: la competitività futura di Arca Etichette S.p.A. dipende anche dalla capacità della sua filiera di evolvere, e accompagnare i fornitori in questa transizione rappresenta un investimento coerente con un posizionamento orientato a standard B Corp e a una relazione fondata sulla trasparenza.

In questo quadro, il percorso di rating EcoVadis avviato nel 2025 per la prima volta a livello di gruppo assume anche una valenza strategica in relazione alla gestione della catena di fornitura. Tale iniziativa rappresenta infatti una leva concreta per rafforzare il progressivo coinvolgimento dei fornitori, orientandoli verso standard condivisi di valutazione e miglioramento continuo delle performance ESG, in coerenza con l'evoluzione del modello di governance della sostenibilità adottato dalla Società.

**Gruppo Arca ha già
iniziato questo percorso.**

**Il passo successivo è farlo
insieme: con i clienti, con i
fornitori, con tutta la
filiera.**



Accanto alle iniziative di engagement, l'approccio 2025 si distingue per una base metodologica e organizzativa coerente. L'azienda integra la sostenibilità nella propria strategia di sviluppo e la traduce in criteri di selezione, qualificazione e rivalutazione dei fornitori, in pratiche di approvvigionamento responsabile, in sistemi di monitoraggio della filiera e in meccanismi di tracciabilità e catena di custodia dei materiali. A questo si aggiungono l'innovazione di prodotto e di processo, il coinvolgimento di partner e clienti e un'impostazione di miglioramento continuo supportata dalla rendicontazione. Nel loro insieme, questi elementi mostrano che la supply chain non viene considerata come un ambito puramente operativo, ma come uno spazio strategico in cui si giocano trasparenza, rischio, credibilità e capacità di innovare.

Un elemento particolarmente significativo è l'attenzione alla tracciabilità dei materiali sostenibili, inclusa la gestione Mass Balance per i materiali ISCC PLUS. In un contesto in cui i clienti chiedono sempre più evidenze verificabili sulla sostenibilità

dei materiali, la capacità di tenere insieme input, processi e output rappresenta una base indispensabile per evitare semplificazioni o affermazioni non supportate. Per noi questo è uno degli aspetti più rilevanti del percorso intrapreso: la sostenibilità della filiera diventa credibile quando è accompagnata da sistemi di custodia, controllo e coerenza documentale.

Anche il dialogo con partner e clienti assume una funzione strategica crescente. Arca Etichette S.p.A. dichiara infatti di voler favorire consapevolezza ESG, allineamento normativo e collaborazione su progetti di sostenibilità condivisi. Questo è particolarmente importante in una fase in cui il mercato è attraversato da nuove richieste legate al PPWR, alla EUDR, e più in generale alla crescita delle aspettative in materia di trasparenza ambientale. L'azienda sembra quindi collocarsi non solo come esecutore tecnico, ma come

interlocutore capace di accompagnare clienti e partner in un'evoluzione più ordinata e realistica.

Questa capacità di accompagnamento trova conferma anche nell'attività di ascolto realizzata nel 2025 attraverso il questionario di soddisfazione clienti, che ha coinvolto complessivamente 40 clienti tra Italia ed estero. Dai risultati emerge che la sostenibilità sta diventando un elemento sempre più integrante della relazione commerciale: nel campione italiano, oltre il 70% dei rispondenti riconosce nel percorso di Arca come Società Benefit e B Corp un aspetto rilevante, mentre l'attenzione dell'azienda ai temi di sostenibilità ambientale ottiene una valutazione media di 4,49/5. Anche il tema della filiera sostenibile e di prossimità risulta particolarmente significativo, con un punteggio medio di 4,37/5. Nel complesso, questi riscontri suggeriscono che l'azienda viene percepita

non solo come fornitore affidabile, ma sempre più come partner capace di affiancare i clienti in un percorso di transizione concretamente orientato a qualità, trasparenza e sostenibilità.

Gli obiettivi futuri confermano questa traiettoria. Arca Etichette S.p.A. intende rafforzare l'integrazione dei criteri ESG nella catena di fornitura, aumentare l'uso di materiali sostenibili e certificati, migliorare la tracciabilità della filiera, sviluppare soluzioni di prodotto e processo sempre più sostenibili, intensificare il coinvolgimento di partner e clienti, consolidare il monitoraggio delle performance ESG e mantenere l'allineamento alle normative europee in evoluzione. È un'agenda ambiziosa ma coerente, che mostra come la filiera venga interpretata come un ambito di evoluzione continua.



Indicatori di output	Valore 2025
Numero di aziende invitate per lo stakeholder engagement	49

L'indicatore di outcome non è al momento disponibile, in quanto l'evento di coinvolgimento dei fornitori si svolgerà nel 2026.



04

Conclusione



4. Conclusione

4.1 SINTESI VALUTATIVA E OBIETTIVI FUTURI

Il 2025 conferma per Arca Etichette S.p.A. un percorso di consolidamento, più che di semplice dichiarazione di intenti. La valutazione dell'impatto restituisce infatti l'immagine di un'azienda che sta progressivamente rendendo più leggibile il rapporto tra identità industriale, responsabilità sociale e ambientale, qualità del lavoro, qualità del servizio e capacità di presidiare la propria filiera. Questo è un passaggio importante, perché in una realtà manifatturiera la sostenibilità acquista valore solo quando entra davvero nei processi, nelle scelte tecnologiche, nelle relazioni con i clienti e nel modo in cui l'organizzazione interpreta il proprio ruolo nel territorio. In questo senso, la Relazione di Impatto non rappresenta soltanto una restituzione finale di quanto è stato fatto, ma anche uno strumento di orientamento che aiuta a leggere con maggiore lucidità i progressi compiuti e gli ambiti nei quali sarà necessario continuare a migliorare.

Nel corso dell'anno questa traiettoria si è rafforzata. Il rinnovo triennale della certificazione B Corp, ottenuto nell'agosto 2025, ha rappresentato un momento di verifica esterna particolarmente significativo e ha confermato la volontà dell'azienda di misurarsi con standard elevati, tenendo insieme performance, trasparenza e miglioramento continuo. Per noi questo risultato non coincide con un punto di arrivo, ma con una responsabilità ulteriore: rendere sempre più coerente il legame tra ciò che dichiariamo, ciò che facciamo e ciò che siamo in grado di misurare.

Allo stesso tempo, il 2025 ha mostrato con maggiore chiarezza anche il rafforzamento dell'integrazione tra performance industriale, qualità del servizio, cultura della sostenibilità e strumenti di governance, segnalando una maturazione che va oltre il singolo risultato annuale.

L'area dell'azione climatica e della transizione energetica mostra con chiarezza questa impostazione. I dati e i contenuti raccolti indicano che Arca Etichette S.p.A. non si limita a collocare il tema climatico sul piano della comunicazione, ma lo traduce in leve operative concrete: rinnovo del parco macchine, miglioramento dell'efficienza di processo, progressiva evoluzione della flotta aziendale, utilizzo di energia da fonti rinnovabili e attenzione crescente al ruolo della filiera nella decarbonizzazione. È una distinzione rilevante, perché rende il percorso più credibile e vicino alla realtà dell'impresa. La transizione, nel nostro caso, non è scollegata dalla competitività industriale: coincide con la capacità di intervenire sui fattori strutturali del consumo, dell'organizzazione e della continuità operativa.

Anche l'area della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare restituisce un segnale di maturazione. Nel 2025 si conferma una visione che collega qualità del prodotto, progettazione, materiali e fine vita delle soluzioni proposte. La crescita di materiali certificati, l'attenzione alle etichette linerless, il dialogo con l'evoluzione normativa del packaging e la partecipa-



zione a progetti di innovazione come HolyGrail 2.0 mostrano che la circolarità viene interpretata non come un capitolo separato, ma come una componente della proposta di valore. Un elemento particolarmente significativo riguarda la continuità del risultato già raggiunto nel 2024 sul fronte dei rifiuti: il sistema di gestione ha mantenuto l'azzeramento dei flussi inviati in discarica, confermando una destinazione orientata al recupero energetico dei residui. Questo dato, letto correttamente, non racconta una nuova riduzione annuale, ma la tenuta di un presidio che per noi resta molto importante.

Il benessere del personale emerge come un'altra area nella quale il 2025 ha espresso elementi di solidità. In un'organizzazione come la nostra, il capitale umano non è solo una risorsa produttiva, ma il punto in cui si concentrano competenze, affidabilità, cultura della qualità e capacità di adattamento. Per questo riteniamo centrale il fatto che l'azienda continui a presidiare insieme sicurezza, crescita professionale, ascolto interno e qualità delle relazioni. L'assenza di infortuni sul lavoro, l'ampiezza dell'investimento formativo, l'attivazione di forme di flessibilità compatibili con il contesto manifatturiero e l'attenzione alla prevenzione sanitaria descrivono un modello che prova a tenere insieme tutela, sviluppo e benessere percepito. È un segnale positivo, perché mostra che la sostenibilità sociale non è trattata come elemento accessorio, ma come parte della tenuta industriale e della credibilità dell'azienda nel lungo periodo.

Anche la relazione con la comunità locale si conferma un tratto distintivo del nostro modo di fare impresa. Nel 2025 questo rapporto appare fondato soprattutto sulla continuità: continuità nelle collaborazioni con il FAI e con le scuole, continuità nel sostegno a iniziative culturali, educative e sociali, continuità nel riconoscimento del territorio come spazio di relazione e non soltanto come contesto produttivo. Per noi questo aspetto conta molto. Un'impresa genera valore condiviso quando riesce a essere parte del proprio contesto con una presenza riconoscibile, capace di ascoltare, partecipare e contribuire. Il fatto che alcune iniziative siano ormai inserite in una prospettiva pluriennale rafforza l'idea di un impegno non episodico, ma coltivato nel tempo.

La sostenibilità della catena del valore, infine, rappresenta probabilmente una delle aree più promettenti e, allo stesso tempo, una delle più esigenti per il prossimo ciclo di sviluppo. Nel 2025 risultano attivi i principali presidi strategici:



selezione e qualificazione sostenibile dei fornitori, approvvigionamento responsabile, tracciabilità dei materiali, innovazione di prodotto e di processo, coinvolgimento di clienti e partner. Questo impianto è credibile e coerente con la posizione che Arca Etichette S.p.A. occupa all'interno della filiera del packaging. Allo stesso tempo, è proprio su questa area che emerge con maggiore chiarezza la necessità di rafforzare la base dati quantitativa. La direzione è corretta, ma per rendere pienamente leggibili i progressi sarà necessario consolidare ulteriormente il sistema di misurazione e portarlo a un livello più maturo.

Nel complesso, il quadro del 2025 suggerisce dunque una lettura equilibrata. Da un lato, l'azienda ha consolidato scelte importanti, ha rafforzato presidi, ha dato continuità a risultati già raggiunti e ha confermato una crescente integrazione della sostenibilità nella gestione ordinaria. Dall'altro, la relazione mette in luce con trasparenza alcune aree in cui il sistema informativo deve ancora evolvere. Per noi questo non riduce il valore del percorso compiuto. Al contrario, è proprio la capacità di riconoscere con lucidità ciò che è già solido e ciò che richiede ancora approfondimento a dare credibilità alla Relazione di Impatto.

Guardando al futuro, gli obiettivi che emergono con maggiore chiarezza si collocano lungo alcune direttrici fondamentali. La prima riguarda il rafforzamento della capacità di misurazione. Sarà essenziale consolidare il monitoraggio delle emissioni dirette e indirette, leggere in modo più esteso l'impronta di carbonio lungo la filiera e rendere progressivamente più robusti gli indicatori relativi alla catena del valore, al coinvolgimento dei fornitori e agli outcome

sociali. Per noi è una priorità strategica, perché la qualità della misurazione condiziona la qualità delle decisioni.

La seconda direttrice riguarda la prosecuzione del percorso di decarbonizzazione e di efficientamento industriale. Questo significherà continuare a investire in tecnologie di nuova generazione, consolidare l'efficienza energetica dei processi, mantenere elevata la quota di energia rinnovabile, accompagnare l'evoluzione della mobilità aziendale e rafforzare il contributo della filiera agli obiettivi climatici. In parallelo, resterà centrale l'impegno a collocare questi progressi dentro una traiettoria di riduzione più strutturata e leggibile nel medio periodo.

La terza direttrice riguarda l'economia circolare. Nei prossimi anni sarà importante proseguire nella riduzione degli scarti, nell'aumento della quota di materiali certificati o a minore impatto, nello sviluppo dell'eco-design e nel supporto ai clienti su riciclabilità, conformità e sostenibilità del packaging. Anche qui, il valore non sarà dato soltanto dai volumi o dai progetti, ma dalla capacità di trasformare queste pratiche in un vantaggio competitivo stabile e in un contributo concreto alla transizione del settore.

Un quarto ambito di sviluppo riguarda le persone. Arca Etichette S.p.A. continuerà a investire nella formazione, nella sicurezza, nell'ascolto e nella qualità dell'esperienza lavorativa, consapevole che il benessere del personale è una condizione essenziale per sostenere innovazione, affidabilità e continuità. Questo significa rafforzare i percorsi di crescita professionale, mantenere alta l'attenzione alla prevenzione, valorizzare le competenze e rendere sempre

più coerente il rapporto tra organizzazione del lavoro e qualità delle relazioni interne.

Infine, resteranno centrali il legame con la comunità locale e la maturazione della filiera. Per il territorio, l'obiettivo sarà dare continuità alle collaborazioni attivate e rendere progressivamente più misurabile il valore sociale generato. Per la catena del valore, la sfida sarà accompagnare la solidità dei presidi qualitativi con indicatori quantitativi più completi, così da poter leggere con maggiore precisione gli effetti delle scelte compiute. È in questo equilibrio tra continuità, innovazione e capacità di misurazione che si giocherà una parte rilevante del prossimo passaggio evolutivo dell'azienda.



4.2 DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

Questa Relazione di Impatto rappresenta, come ogni anno, per Arca Etichette S.p.A. un momento di sintesi, che apre la strada ad un esercizio di consapevolezza. Non chiude semplicemente un anno di attività e non costituisce per noi un mero adempimento formale: ci permette di osservare con maggiore chiarezza come si stanno trasformando il nostro modo di produrre, la nostra cultura organizzativa e il nostro rapporto con gli stakeholder. Per noi è fondamentale che questo documento diventi uno strumento di trasparenza, dialogo e orientamento, capace di accompagnare le scelte future con maggiore rigore e intenzionalità e di funzionare, al tempo stesso, come leva interna di apprendimento.

Nel 2025 abbiamo confermato che la sostenibilità può essere letta come una dimensione concreta del fare impresa. Si ritrova nelle decisioni sugli impianti e sui processi, nella gestione dei materiali, nella qualità delle relazioni con le persone, nel presidio della filiera, nella volontà di contribuire alla vitalità del territorio. In altre parole, si ritrova nel modo in cui scegliamo di stare dentro il nostro lavoro. Questo è, per noi, il significato più autentico del percorso intrapreso come Società Benefit: non aggiungere un livello esterno alla gestione aziendale, ma rendere più leggibile, più coerente e più responsabile ciò che già definisce la nostra identità industriale.

Sappiamo bene che il valore di questo percorso dipenderà dalla capacità di continuare a migliorare. In alcuni ambiti i risultati sono già solidi e mostrano una direzione chiara; in altri sarà necessario rafforzare la qualità dei dati, la profondità del monitoraggio e la capacità di tradurre gli indirizzi strategici in indicatori sempre più robusti. Riconoscere questo punto non indebolisce il nostro impegno. Al contrario, lo rende più credibile, perché la sostenibilità richiede esattamente questa combinazione di ambizione e concretezza.

Guardiamo quindi al futuro con fiducia, ma anche con senso di responsabilità. Vogliamo continuare a essere un'impresa capace di innovare senza perdere solidità, di crescere senza perdere coerenza, di generare valore economico tenendo insieme ambiente, persone, territorio e filiera. È una sfida esigente, ma è anche la direzione che riteniamo più giusta per Arca Etichette S.p.A. e per il settore in cui operiamo. Proseguiremo su questa strada con la convinzione che la qualità del nostro impatto dipenderà, sempre di più, dalla capacità di trasformare ogni scelta quotidiana in un segnale concreto di responsabilità e visione di lungo periodo.





Relazione di impatto 2025

